# IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 342. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 10 Dicembre 1891.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.


## La questione africana

Abbiamo visto ieri dalla relazione della Commissione d'inchiesta, come del resto emerse dalla sentenza del tribunale di Massaua, che l'unico *omicidio*, vale a dire l'unica esecuzione che si poteva ritenere non necessaria fu quella del mercante abissino Getheon, che non avvenne nè per ordine, nè per consenso dei Generali Comandanti.

Noi non discuteremo, nè emetteremo apprezzamenti, almeno finchè non avremo il testo della sentenza, sul verdetto del tribunale di Massaua; ma il pubblico che ragiona per sintesi si pone questa dimanda: come? fu assolto Livraghi per la esecuzione del Getheon, considerata omicidio, non essendo risultata al dibattimento la causa a delinquere, e si dovranno punire e condannare il generale Baldissera e gli altri generali per la soppressione di spioni e traditori, sui quali non vi è contestazione?

Il tribunale di Massaua nel dispositivo della sentenza dichiara nettamente che le esecuzioni ordinate dai generali erano *una necessità per la sicurezza della colonia;* la Commissione esponendo le ragioni per le quali quelle esecuzioni avvennero non lascia dubbio che si trattasse di soggetti dei più pericolosi.

Infatti Garamaden era un brigante che intercettava i corrieri e spogliava i passanti. Tesfù, lancia spezzata e spia di Debeb, stava all'Asmara con 5 uomini per tenersi in corrispondenza con Ras Alula a danno nostro — un altro era ufficiale di Mesfin, che fece più tentativi a danno della colonia — Ligg Agos Indusse Kantibai Aman, che aveva preso denari ed onori da noi a defezionare e tradirci — gli altri erano tutta canaglia della stessa risma, che veniva e andava da Massaua ad informare le bande dei nostri nemici su qualunque mossa e disposizione delle nostre truppe tal quale come era avvenuto pel battaglione sorpreso nella marcia e trucidato a Dogali.

Uno, fra gli altri, fu la guida che tradì il capitano Cornacchia, morto, com'è noto con altri nostri ufficiali, nello scontro di Saganeiti.

Tutto questo risulta dalle notizie raccolte dalla Commissione ed esposte con molta chiarezza ed imparzialità nel suo rapporto.

Ora se questo è, e se i generali, dopo tutto, sono responsabili (responsabilità che hanno assunto pienamente e senza esitare) soltanto delle esecuzioni di quella razza di briganti, è mai possibile che le stesse persone d'animo mite possano commuoversi e giudicare non necessaria la soppressione di quei traditori, ai quali probabilmente si deve l'eccidio di Dogali e la morte dei valorosi, che furono sorpresi a Saganeiti?

Ma qui sorge la questione di vedere se non fosse stato il caso di adottare altri mezzi, per liberare la colonia da quelle vipere e la Commissione accenna infatti alla deportazione.

Ora su questo punto ci sia lecito di dire che se è facile parlare di mezzi migliori e di metodi preferibili a cose tranquille o stando da lontano, non è altrettanto facile la distinzione e la scelta nei momenti del pericolo quando si è circondati dalle insidie e si ha sulle spalle la responsabilità dell'onore e del prestigio del paese, già provato amaramente da fatti precedenti.

Basta leggere la relazione.

Il generale Baldissera dichiarò egli stesso alla Commissione d'inchiesta di avere ordinato fra la fine di agosto e la fine di novembre del 1889 la esecuzione sommaria e segreta di otto individui, ed espose le circostanze eccezionalmente gravi di quel periodo, e le ragioni della determinazione presa.

Prima di quel tempo, quantunque molte fossero state le defezioni fatte o tentate, nessuna così grave misura era stata adottata. Gabbedon era stato semplicemente espulso e se finì male ciò non avvenne senza sua colpa. Altri furono deportati in Assab o in Italia, o rimandati ai loro paesi.

Ma i casi di infedeltà si facevan più frequenti e più gravi. Il Degiac Mesfin, poi il Kantibai Amen furono posti sotto processo e condannati; e per quanto molto più tardi si sia voluto dubitare da qualcuno della giustizia delle loro condanne, certo è che nessuno ne dubitò quando vennero pronunziate.

Il generale Baldissera ritenne che l'indulgenza fino allora usata avesse servito d'incoraggiamento alla infedeltà e che fosse assolutamente necessario per la sicurezza della Colonia e per la pacificazione del paese, di ricorrere in pochi casi particolarmente gravi, ad eccezionali misure di rigore.

*Gli abbonati che intendono cambiare domicilio, favoriscano unire alla domanda anche la fascia del Giornale se vogliono che questo non subisca ritardi.*

## Politica e diplomazia

(N) **Londra**, 8, 2 pom. — Si conferma che il principe ereditario di Rumania, Ferdinando di Hohenzollern, visiterà l'Inghilterra in gennaio e sarà probabilmente accompagnato da suo padre.

Il suo progettato matrimonio con una figlia del duca di Edimburgo non è più un segreto.

(N) **Londra**, 8, 2.10 pom. — Si assicura che la Regina Vittoria è stata invitata alle nozze d'oro del Re e della Regina di Danimarca, che saranno celebrate precisamente il giorno della festa della Regina d'Inghilterra, e cioè il 24 maggio venturo.

(S) **New-York**, 8 — Crisp è stato eletto presidente della Camera.

I giornali credono che questa elezione assicuri il successo del partito protezionista e la candidatura di Hills alla Presidenza della Confederazione.

(S) **Londra**, 9. — Il *Times* dice che l'Ambasciata ottomana smentisce la voce della recente scoperta di un complotto a Costantinopoli.

(N) **Londra**, 9, 2 pom. — Il duca di Devonshire, dell'età di 84 anni, trovasi ora gravemente ammalato.

Lord Hartington, capo del partito unionista, è [illegible]

(N) **Vienna**, 9, 2 pom. — L'imperatrice Elisabetta, testè ritornata da Corfù, si tratterrà qui fin dopo le feste di Natale: poi si recherà in Ungheria.

(N) **Parigi**, 9, 3 pom. — E' priva di fondamento la voce delle prossime dimissioni del conte Lefèbvre de Béhaine, ambasciatore francese presso il Vaticano.

(S) **Copenaghen**, 9. — L'assemblea dei delegati della destra approvò la politica del governo. Il presidente del Consiglio, Estrup, rilevò che la Danimarca si trova ora più in grado di conservare la neutralità in caso di guerra, mercè i sacrifici fatti negli ultimi anni.

(N) **Bruxelles**, 9, 2,20 pom. — Il colonnello Tchitchagoff, addetto militare a questa Legazione russa, è ritornato in Russia e verrà sostituito dal luogotenente colonnello Smagine.

Il maggiore Cherif Bey, addetto militare alla Legazione turca, ha pure lasciato Bruxelles, dove verrà sostituito da Raif Bey, capitano dello stato maggiore ottomano.

(N) **Vienna**, 9, 2,40 pom. — Oggi, a Botzen, verrà sepolta la salma dell'arciduca Enrico.

(N) **Londra**, 9, 2,40 pom. — Il duca di Edimburgo partirà il 14 per la Germania, dove si trova la duchessa.

(N) **L'Aja**, 9, 2,45 pom. — La Regina e la Regina Reggente, testè ritornate qui, vi si tratterranno probabilmente fino a Pasqua.

***(Dai giornali).***

I giornali inglesi danno i seguenti particolari sopra la principessa Vittoria Mava di Teck, fidanzatasi testè al principe Alberto Vittorio duca di Clarence e di Avondale, figlio maggiore del principe di Galles.

La principessa è figlia di Francesco, duca di Teck e di Maria Adelaide, principessa di Gran Brettagna e di Irlanda. Essa è nata a Londra nel 1867. Inglese per parte di sua madre, che è la figlia di Adolfo, duca di Cambridge, morto nel 1850, e cugina germana della Regina Vittoria, essa lo è pure per la sua educazione.

Il principe Alberto Vittorio è nato l'8 gennaio 1864.

## Trattati di commercio

### Dalla Germania.

(N) **Berlino**, 8, 9,35 pom. — Domani il presidente del Reichstag proporrà che le convenzioni commerciali si discutano in prima lettura giovedì.

In seguito ad ulteriori accordi, si è costituita una maggioranza per rinviarle ad una Commissione.

Mirbach rappresenterà l'opposizione conservatrice.

Una parte dei conservatori è favorevole alle convenzioni. L'opposizione raccoglie appena una trentina di voti.

(S) **Berlino**, 9. — In una numerosa riunione di deputati al Reichstag fu deciso che la prima lettura dei nuovi trattati di commercio incominci domani al Reichstag.

I trattati non saranno sottoposti alla deliberazione di una Commissione. Il Reichstag cercherà di votarli prima di Natale.

(S) **Berlino**, 9 — *Reichstag.* — Si decide in fine di seduta, dopo viva discussione, di fissare a domani, in conformità alla proposta del Presidente, la discussione dei trattati di commercio.

Tredici deputati conservatori si opposero a tale proposta.

Rickert dichiarò in nome dei liberali che il paese intiero attende le dichiarazioni del Cancelliere di Caprivi e che dopo tali dichiarazioni si potrebbe prorogare la discussione.

## Il Messaggio di Harrison

(S) **Washington**, 9 — Oggi avrà luogo l'apertura del Congresso.

Nel suo messaggio il Presidente Harrison si felicita dell'accordo conchiuso coll'Inghilterra riguardo alla questione della pesca nel Mare di Behring.

Parlando della vertenza per l'eccidio di alcuni italiani a New-Orléans, il Presidente lo dichiara deplorevole. Soggiunge che l'assenza temporanea del ministro d'Italia a Washington ha ritardato la corrispondenza del governo federale col governo italiano. Non dubita che si potrà ottenere una soluzione amichevole della vertenza. Crede che il Congresso abbia il diritto di porre sotto la giurisdizione delle Corti federali i diritti che gli stranieri domiciliati negli Stati-Uniti godono in virtù dei trattati. Ma questo non fu fatto e le Corti federali non hanno attualmente il diritto di intervenire, sia per proteggere gli stranieri, sia per punire i loro assassini.

Relativamente alla vertenza col Chilì il Presidente dichiara di attendere il risultato dell'inchiesta aperta a Valparaiso circa l'attacco contro i marinai della nave da guerra degli Stati Uniti la *Baltimore*. Spera che i risultati di tale inchiesta saranno comunicati fra breve al governo federale. Se però una nuova dilazione fosse inutile, il Presidente dichiara che dirigerà al Congresso un Messaggio speciale.

Il Presidente Harrison difende poscia caldamente la tariffa Mac-Kinley di cui espone i risultati vantaggiosi per gli Stati Uniti.

Dichiara che si oppone alla libera coniazione dell'argento, la quale porrebbe gli affari alla mercè delle fluttuazioni del metallo d'argento.

L'opinione crescente in Europa in favore di un maggior uso dell'argento avrà per effetto di accumulare l'oro negli Stati Uniti.

## *Birra e zuccheri*

Abbiamo ricevuto una petizione dei fabbricanti di birra di Roma ai deputati del I Collegio « affinchè in Parlamento vogliano alzare la loro « voce, disapprovando una ingiusta legge, che « distrugge nella loro industria tutti i fabbricanti « di birra. »

Sarà un po' difficile che i deputati del I Collegio alzino la voce, tanto più che non avrebbero ragione di consumare l'ugola inutilmente.

Se si fosse potuto far a meno di aumentare la tassa di fabbricazione e il dazio sulla birra, certamente sarebbe stato meglio; ma quando si deve aumentare un po' lo zucchero, più necessario della birra nell'alimentazione dell'uomo, quando si eleva di 20 lire, e son poche, la tassa sull'alcool, quando si tocca il caffè e le droghe, e perfino il petrolio, non si capisce davvero la pretesa immunità della birra.

In ogni caso, prima della birra, si sarebbe rispettato il petrolio e lo zucchero.

La birra, da noi, paese che produce 40 milioni di ettolitri di vino, è una bevanda voluttuaria. Non si beve, tranne qualche caso di prescrizione medica, la birra invece del vino, ossia non è bevanda da pasto. Chi la beve a pasto invece del vino sono per lo più gli stranieri, che bevono birra straniera, ciò che non fa nè caldo, nè freddo all'industria della birra nazionale.

La birra da noi è considerata quasi una bibita da caffè, ossia voluttuaria. Invece di una limonata, di un ribes, di un'orzata, di una gazosa, si beve da molti la birra — dunque su questo punto non vi possono essere scrupoli, dal momento che s'aumenta perfino il petrolio.

La petizione dei birrai romani, ci duole dirlo giacchè si tratta di rispettabili industriali, è un'abborracciatura di considerazioni senza valore intrinseco. Si lamentano che la produzione della birra, segnatamente in Roma, è in continuo regresso. Non è esatto, ma se fosse, il torto non proviene dall'aumento di tassa, proposto adesso.

Se l'industria della birra in qualche regione, non in tutte, è in qualche regresso, segno è che i nostri industriali non sono capaci di competere coi fabbricanti stranieri.

E' vero che il clima ha la sua influenza, ma è anche vero che da noi, tranne poche eccezioni, si continua a far la birra col sistema rudimentale e non si è mai pensato a seguire con diligenza i progressi dell'industria straniera. E non erriamo dicendo che i fabbricanti di birra da noi si dedicano nella maggior parte ad altre produzioni e commerci.

Del resto un punto, sul quale i birrai si fondano, dimostrando di non conoscere neppure la legislazione che pur riflette la loro industria, è quello relativo al dazio consumo. La birra, dicono essi, dovrà pagare 12 lire l'ettolitro per dazio di confine, più 6 per dazio di consumo, giacchè il Comune di Roma applica il 50 per cento sulla tassa governativa.

Sì, applica il 50 per cento sulla tassa governativa, ma non può elevare il dazio al disopra di 3 lire; e siccome le tre lire sono già raggiunte col dazio consumo attuale, ne consegue che il nuovo aumento del *catenaccio* non porta per conseguenza l'altro aumento di 3 lire pel Comune, come dicono i birrai.

I fabbricanti di birra in un solo caso avrebbero avuto motivo di lagnarsi; se il nuovo aumento di tassa avesse alterrata per la concorrenza la loro condizione rispetto alla birra estera. Ciò non è; dunque i deputati romani e gli altri possono riservarsi di alzare la voce in una circostanza migliore.

La questione dello zucchero continua a destare viva apprensione per le raffinerie, non, come già fu detto per l'aumento del dazio, ma pel nuovo sistema di classificazione e per la soppressione delle tare, che riuniti vengono a peggiorare, sia pure di poco, la condizione dell'industria.

E' notevole che la stampa della capitale, pur differendo sui temperamenti, è concorde nella necessità di fare qualche cosa, che valga ad impedire venga ad esser privo di lavoro qualche migliaio di famiglie, che lavorano nelle raffinerie.

Anche nella Giunta del bilancio, a cominciare dall'on. Cadolini, si riconosce la necessità di adottare qualche temperamento e lo stesso ministro Colombo, che sente la responsabilità delle conseguenze cui andrebbe incontro l'industria, avrebbe dichiarato che è disposto ad accettare il dazio del raffinato a 94, colla diminuzione del grado polarimetrico a 97.

Veramente coll'aumentare il dazio a 93, come preferiva la *Tribuna*, lasciando il grado polarimetrico a 98, il risultato sarebbe stato quello di assicurare l'attività delle raffinerie a spese del consumatore senza vantaggio per l'Erario, mentre era forse preferibile, a nostro avviso, aumentare il dazio, chè tanto si paga digià pel di più, anche a 95, ma limitare a 97 il grado polarimetrico.

Se il 94 e 97 offrono, come pensa il ministro, una soluzione equa e sufficiente per la esistenza dell'industria, sarà meglio per l'Erario.

Ad ogni modo, si può ritenere che Giunta e ministro troveranno modo di accordarsi, per evitare, senza danno all'Erario, gravi e serii imbarazzi.

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI

*Mercoledì 9 dicembre.*

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,15 pom.

ERCOLE chiede l'urgenza per la petizione d'Incisa Belbo, che rivuole la pretura.

PRESIDENTE informa come in seguito a ritiro di querela del sig. Chauvet non ha più luogo la domanda a procedere contro Cavallotti, Imbriani.

DI RUDINI', in risposta all'on. Cavalletto, dichiara che una particolareggiata relazione sulle scuole italiane all'estero sarà presto pubblicata.

Presenta un disegno di legge per l'approvazione della Convenzione di Berna circa i rapporti ferroviari internazionali, e con ciò ha risposto all'on. Villa.

VILLA ringrazia.

*L'Italia in Africa.*

DI RUDINI' all'on. F. Martini, che lo aveva interrogato se i dispacci del *Popolo Romano* sulla visita del gen. Gandolfi al Tigrè erano esatti, risponde che il generale Gandolfi è stato realmente autorizzato dal governo ad avere un convegno con Ras Mangascià, quale rappresentante del Negus di Abissinia, onde stabilire accordi di buon vicinato, e per agevolare il commercio fra l'altipiano e il mare.

MARTINI ringrazia e chiede se può comunicare il risultamento delle trattative.

RUDINI' si riserva di farne, a suo tempo, speciale comunicazione.

*Verificazione di poteri.*

Su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni è annullata l'elezione del I Collegio di Siracusa, in persona degli on. Maurigi, Omodei e Reali, e gli atti dell'elezione saranno trasmessi all'autorità giudiziaria.

*Legge sui telefoni.*

GALLAVRESI propone un aggiunta nel senso che sia riconosciuto ai concessionari il diritto di esigere dai richiedenti la comunicazione un compenso a titolo di spesa d'impianto non superiore però alla quinta parte dell'abbonamento annuale.

PASCOLATO e ROUX accettano.

ROUX su proposta Vollaro-De Lieto dichiara che la Commissione accetta di portare al 50 per cento il ribasso per le comunicazioni telefoniche in servizio degli uffici governativi, provinciali e comunali estendendola al 75 per cento per gli uffici postali e telegrafici.

MARCHIORI raccomanda che il regolamento non ostacoli troppo la fusione degli uffici telegrafici coi telefonici.

LACAVA convinto che il telefonico sia un servizio di Stato, dubita che sia provvedimento grave e pericoloso lasciarne l'esercizio ai privati.

PASCOLATO, dato che, nelle presenti condizioni del bilancio, non si poteva pensare ad avocare allo Stato il servizio telefonico: dimostra che la questione resta impregiudicata dal progetto.

Il servizio telegrafico non può patire dannosa concorrenza dal telefonico.

Insiste perchè sia reso gratuito il servizio telefonico a favore degli uffici telegrafici e postali.

MARCHIORI insiste sui vincoli eccessivi che il progetto impone all'azione del Governo.

ROUX, relatore, dimostra con buone ragioni che la legge non inceppa per nulla l'azione del Governo, il quale del resto potrà, all'occorrenza attuare linee proprie.

Prega il Governo a non contentarsi del ribasso del 75 per 0[0 per gli uffici postali e telegrafici, altrimenti la gratuità sarebbe troppo gravosa per i concessionari del telefono.

PASCOLATO dice che è un compenso: ma poi, dopo viva discussione, si conviene che sarà concesso l'uso gratuito, ma l'impianto sarà a spese dello Stato.

ALLI-MACCARANI, all'articolo 18, il quale stabilisce che le comunicazioni telefoniche stabilite o esercitate senza concessione saranno tolte per semplice provvedimento amministrativo, propone una aggiunta nel senso che per le comunicazioni di uso esclusivo di un privato, non possa procedersi che ad istanza dei proprietarii sopra o sotto i fondi dei quali siano stati condotti senza loro consenso fili telefonici.

ROUX, *relat.*, accetta perchè si tratta di linee entro fondi privati e non oltre 5 chilometri.

DANEO, anche a nome di Villa, propone una riduzione nella penalità, sia per danni colle linee, sia per violazione di segreto.

ROUX accetta.

PASCOLATO premette che le pene stabilite dal Codice vanno da un mese a cinque anni; sicchè, il magistrato, nell'applicazione della pena, avrà un largo margine e potrà tener conto dell'elemento intenzionale del delinquente e del danno arrecato.

In ogni modo, pei danni arrecati alle comunicazioni private, la pena sia sempre ridotta di un sesto.

DANEO trova la pena sproporzionata.

GUARDASIGILLI appoggia l'on. Pascolato.

Si stabilisce di ridurla da un terzo ad un sesto.

MARINUZZI, all'art. 21 propone che la responsabilità dei privati e delle Società che esercitano le comunicazioni telefoniche sia regolata dal diritto comune.

La Commissione propone, invece, che la responsabilità civile, per i danni recati senza dolo, sia limitata alle restituzioni e ai componsi che saranno stabiliti dai regolamenti.

DANEO accetta l'articolo della Commissione con un'aggiunta che bene chiarisca trattarsi di danni recati nell'esercizio delle comunicazioni.

PASCOLATO accetta la formula proposta dall'on. Marinuzzi e la fa propria con una lieve modificazione di dicitura.

Prega l'on. Daneo di ritirare il suo emendamento.

DANEO desidera l'avviso della Commissione salvo a votare la proposta Marinuzzi.

CAMPI crede giuste le osservazioni dell'on. Daneo potendo accadere che in una città esista l'esercizio dello Stato ed in un'altra l'esercizio privato.

Dimostra che l'invocazione del diritto comune presenti in pratica molti inconvenienti. E' impossibile ad esempio che le società siano responsabili dei danni derivanti da una comunicazione telefonica non avvenuta.

Tutt'al più la invocazione del diritto comune si può accettare nel caso di colpa o dolo, tanto dalla parte dei concessionari che dello Stato.

Dopo lunga discussione, cui partecipano gli on. Marinuzzi, Daneo, Campi, Roux ed il sottosegretario di Stato, la Camera delibera di sospendere l'articolo e di rinviarlo alla Commissione, che ne riferirà domani, in principio di seduta.

PRAMPOLINI svolge un ordine del giorno, affinchè nel regolamento per l'esecuzione della legge sui telefoni sia provveduto a tutelare il personale telefonico così sotto i riguardi igienici, come sotto quelli del corretto disimpegno del servizio affidatogli.

Consenziente Commissione e governo, l'ordine del giorno è approvato.

Con brevi osservazioni dell'on. Clementini, cui rispondono il relatore ed il sottosegretario di Stato, approvasi l'articolo 22.

Senza discussione è approvato l'art. 23.

SELLA, all'articolo 24, domanda che le disposizioni di taluni articoli di questa legge siano estese anche alle trasmissioni elettriche, come forze motrici.

ROUX accetta.

MARCHIORI riconosce il lodevole intento della proposta Sella, ma la crede fuori posto in questa legge e crede che il governo non vi aderirà senza maturo studio.

PASCOLATO accetta la proposta Sella come raccomandazione a studiare il problema della trasmissione della energia elettrica; non potrebbe consentire che trovasse posto nelle disposizioni della legge attuale, che ha uno scopo determinato.

L'articolo 24 ed ultimo è approvato secondo la formula della Commissione.

PRESIDENTE annunzia una domanda di interrogazione all'on. ministro dei lavori pubblici circa alcune costruzioni ferroviarie nelle Calabrie.

La seduta è tolta alle ore 6,10 pom.

### Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 ant. d'oggi con il seguente ordine del giorno:

*a*) Modificazioni all'ordinamento dell'amministrazione scolastica provinciale.

*b*) Riordinamento del Consiglio superiore per la pubblica istruzione.

*c*) Modificazione della legge di contabilità circa gli appalti di lavori pubblici alle Società cooperative di produzione e lavoro.

*d*) Tumulazione della salma di Ubaldino Peruzzi nel tempio di Santa Croce in Firenze.

*e*) Lettura d'una proposta d'iniziativa dei deputati Lagasi, Zucconi e Galimberti.

*f*) Provvedimenti finanziari e modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali. (Uffici II, III, IV e IX).

*g*) Affrancamento di censi, canoni, livelli ecc. (Ufficio II).

*h*) Vendita a Comuni di boschi demaniali in provincia di Treviso. (Ufficio IX).

*i*) Proposta Vischi per dichiarare festa nazionale il XX Settembre. (Uffici II, IV, V, VI e IX).

*k*) Proposta Bonghi sulle incompatibilità parlamentari (Uffici I e IX).

*l*) Modificazioni alle leggi sulla riscossione delle imposte dirette. (Uffici I, II, III, IV, V VII e IX).

*m*) Modificazioni alle leggi di registro e bollo (Uffici I, II, III, IV, V, VI e IX).

## Il Gabinetto rumeno

(S) **Bucarest**, 9. — Il nuovo Gabinetto è così composto:

Presidenza e interno, Catargiu.
Demanio, generale Mano.
Affari esteri, Alessandro Lahovary.
Finanze, A. Stirbey.
Guerra, generale Y. Lahovary.
Lavori pubblici, Olanescu.
Giustizia, Stourdza Skeiano.
Culti, Demetrio Jonesco.

Il Gabinetto prestò oggi giuramento alle 2 pom. nelle mani del Re.

Il nuovo Gabinetto è formato politicamente di vecchi conservatori del gruppo Mano-Lahovary.

Il presidente del Consiglio dei ministri, Catargiu, è stato altre volte presidente del Consiglio ed ora ministro dell'interno nell'ultimo Gabinetto Florescu.

Il ministro della guerra, colonnello Lahovary, ed il ministro dei lavori pubblici, Olanescu, che si erano dimessi con Catargiu prima del ritiro di tutto il cessato Gabinetto, hanno ripreso il loro portafoglio.

Il generale Manu, ministro del Demanio, è stato presidente del Consiglio prima che Florescu assumesse, nella scorsa primavera e dopo le elezioni generali, il potere.

Alessandro Lahovary torna con Manu a rioccupare il posto di ministro degli esteri che aveva nel gabinetto di questo.

Dal nuovo ministero sono eliminati Vernescu e Blaremberg, che furono una delle cause dell'ultima crisi, sicchè il nuovo gabinetto potrà contare sopra l'appoggio dei giovani conservatori coi quali Manu e Lahovary si sono sostenuti quando erano al potere.

La presenza di Alessandro Lahovary agli esteri, che era desiderata da parecchio tempo da Re Carlo, è una guarentigia della stabilità della politica estera della Rumania — politica che, come disse il conte Kalnoky nel suo discorso del 14 novembre alle Delegazioni, tende, anche per l'origine dei rumeni, verso l'Occidente.

## VINO E ALCOOL

*Come si può utilizzare il superfluo della produzione dei vini?*

Questo è il quesito discusso nell'ultima conversazione enologica tenuta dal Circolo enofilo italiano da buon numero di soci e di persone tecniche.

Il presidente, on. Toaldi, dopo aver detto che la conversazione sull'argomento era stata chiesta da molti deputati e soci presenti all'altra conversazione relativa al dazio consumo, ha dato la parola al prof. Del Torre, che in quella occasione si era riservato di parlare sulla questione se convenisse o meno di chiedere, come altre associazioni agrarie vogliono, un maggior abbuono sulla tassa di distillazione dei vini.

Il prof. Del Torre è contrario a quest'abbuono e dice che si illudono coloro che in esso vedono un rimedio efficace per alleviare la crisi vinicola che ci travaglia e fa il quesito: si chiede egli questo maggior abbuono per sempre o solo per questa occasione? Si vuol egli sostituire alla grande industria dell'alcool dei cereali quella della distillazione del vino e delle vinaccie?

Sulla prima domanda non si sono ancora spiegati i deputati che caldeggiano la riduzione dello attuale tassa, nè le rappresentanze agrarie che li reclamano e quindi è prematuro il giudizio.

Ma se intendono di sostituire l'attuale industria della fabbricazione dell'alcool coi cereali, una delle poche industrie che si regge e che ha fatto progressi, bisogna ammettere che noi non siamo capaci di progredire e che avremo sempre molti vini guasti e scadenti da distillare, perocchè bisogna distinguere la fabbricazione del *cognac* da quella dell'alcool di vino.

Chiedere un maggior abbuono per fare del *cognac* non è serio, poichè per esercitare quest'industria bisogna avere i capitali per scegliere i vini adatti, e non sarà un piccolo abbuono quello che ravviverà una tale industria. Si deve avere quindi l'idea di ottenere alcool dal vino, ed in questo caso mi pare che il beneficio accordato alla distillazione del vino col *catenaccio* sia sufficiente.

Il margine per il vino c'è coll'attuale abbuono del 35 0[0, e se vogliono quello del 40 si associno. Che ci sia il margine lo dimostra il fatto che i distillatori milanesi sono andati in Puglia a comprar vini per distillarli a Milano!

Il prof. Del Torre fa voti che si istituiscano ovunque magazzini generali e si organizzi il commercio, ma non vorrebbe che per avvantaggiare un'industria del momento e non ancora affermatasi si sacrifichi quella già esistente e rispettabile.

Il *catenaccio* agevola abbastanza e se l'industria non riesce sotto tali auspici, vorrà dire che difetta il capitale e l'attività.

Il prof. Lunardoni fa delle obbiezioni, rilevando che l'industria dell'alcool di cereali si esercita con materie prime estere e che per questo riguardo è opportuno che le dogane sacrifichino qualche cosa.

Il maggior abbuono per la distillazione del vino che oggi si reclama è l'unico rimedio immediato capace di render meno sentita la crisi vinaria in tutto il regno, poichè facilitando lo smaltimento dei vini ordinari e pericolanti si riescirà ad elevare i prezzi dei vini di sceltì e buoni non solo nel mezzogiorno, ove la pletora esiste in realtà, ma anche nel resto del regno, ove esiste per effetto di ripercussione.

Il fatto di parziali compere di vini scadenti da parte dei distillatori milanesi, significa che se il maggior abbuono reclamato venisse accordato e fosse tale da sostenere almeno una parte delle spese di trasporto i distillatori lombardi accorrerebbero in maggior numero nelle Puglie per comprar la materia prima invece di farla venir dall'estero. Ne avrà un danno la finanza, ma un vantaggio il paese. Egli non crede che un abbuono del 50 per cento superiore all'attuale possa danneggiare gran che le attuali fabbriche di alcool di cereali, ma è indiscutibile che quest'abbuono che permetterebbe di pagare una lira circa l'ettolitro di più i vini scadenti, riuscirebbe di sommo vantaggio ai viticultori ed impedirebbe lo avvilimento nel prezzo dei vini buoni.

I magazzini generali sarebbero di gran vantaggio, ma finchè si crede che essi debbano essere colossali edifici, non si riuscirà ad impiantarli. Vorrebbe che venisse facilitato il credito per i depositi di alcool e di cognac, obbligando, più che non lo faccia l'art. 155 della legge sugli spiriti, gli Istituti di emissione a far delle anticipazioni sul deposito di tali generi. Si duole che molti deputati siano contrari ad adoprarsi a che il credito agricolo trovi la protezione del governo.

L'on. Jannuzzi vuole che il credito agricolo venga attuato di fatto e che si insista per ottenere le massime concessioni, onde facilitare la trasformazione dei vini in alcool e cognac.

Il comm. D'Amico vorrebbe anch'egli favorire la distillazione, ma vorrebbe in pari tempo che si attuasse il sistema delle tariffe ferroviarie moderno. Quello cioè che esige che le tariffe corrispondano all'interesse pubblico e non a quello delle Società. Con la tariffa attuale si paga meno a portare il vino delle Puglie a Chiasso che a Napoli.

Egli vorrebbe che non venisse riguardata soltanto la frontiera di terra, ma ancor quella di mare. Per l'esportazione per le Americhe e per l'Inghilterra il centro naturale è Napoli, perchè nell'Adriatico non vi sono linee di navigazione che vanno colà, e quindi la necessità di diminuire la tariffa dalle Puglie a Napoli, onde facilitare l'esportazione.

Il cav. Barbarisi dice che le condizioni del mercato vinario reclamano il maggior abbuono possibile per la distillazione del vino e che su questo punto devono mettersi d'accordo le rappresentanze agrarie per agire compatte a pro' della viticultura, e perciò propone la nomina di una Commissione coll'incarico di mettersi d'accordo con le altre rappresentanze vinicole allo intento di ottenere la maggior possibile riduzione nella tassa di fabbricazione dell'alcool di vino.

L'assemblea approvò quest'ultima proposta — che era anche la più comoda! Resta a vedere la efficacia.

# NOTE AGRARIE

***Istruzione agraria.*** — Il ministero di agricoltura convocherà quanto prima il Comitato per l'istruzione agraria per sottoporre alla sua discussione i programmi di studio.

***Agro romano.*** — Nei giorni scorsi il ministero ha proceduto alla vendita all'asta per schede segrete dei tre appezzamenti rimasti invenduti nell'asta del 22 ottobre.

I tre appezzamenti furono venduti con buon risultato d'aumento sul prezzo d'asta, ed acquistati uno dal signor Pieroni e due dal signor Felice Gattorno.

In questo modo tutti i lotti della tenuta di Sant'Alessio fuori la Porta S. Sebastiano furono collocati e divisi in dieci acquirenti, quella di Santa Anastasia e Bocca di Leone in due acquirenti.

Senza essere ottimista, a me pare che il ministero di agricoltura potrebbe dedurre da questi due esperimenti che non mancherebbero i concorrenti all'acquisto di terre a buone condizioni di pagamento rateale e con capitolati ispirati ad un concetto di giusta esigenza, tendenti a chiamare sulle terre a Roma circostanti la popolazione agricola.

***I voti dei viticultori.*** — Alla Società generale dei viticultori italiani, come fu già accennato, si tenne una numerosa adunanza, nella quale l'avv. Cantamessa lesse una dissertazione sulle condizioni della nostra produzione vinicola. Darò ora le conclusioni cui venne l'avv. Cantamessa:

1. Che il governo obblighi gli Istituti di credito ad anticipare denari sui depositi di cognac;

2. Che si popolarizzi l'insegnamento relativo alla distillazione;

3. Che si modifichi a pro' dell'enologia il dazio consumo;

4. Che si provveda con apposita legge alla difesa dei vini d'uva.

***Vivai di viti americane.*** — Il vivaio di viti americane resistente alla fillossera, esistente in Palermo, e che misura 4 ettari e mezzo di superficie, sarà ingrandito di molto. Ora può dare oltre 600 mila tralci all'anno, ma il sempre crescente bisogno di tralci di viti americane in Sicilia ha consigliato di aumentarlo.

***Il concorso dei vini da pasto.*** — Il giorno 30 novembre si è chiuso il termine utile per la presentazione delle domande al ministero di agricoltura, onde prendere parte al concorso nazionale e regionale fra i produttori dei vini da pasto. I concorrenti sono pochi e forse questo risultato deve attribuirsi alla poco felice riuscita dei concorsi precedenti.

***Contro la fillossera.*** — Sono cominciate da vari giorni a Perugia, le operazioni di distruzione dei vigneti riconosciuti infetti da fillossera.

***Campagna olearia.*** — Presso la R. Scuola di agricoltura in Portici è incominciata la campagna olearia nell'oleificio sperimentale annesso alla Scuola.

L'oleificio lavora le olive anche per conto dei proprietari e intende così migliorare la produzione. Circa l'entità del raccolto, dalle notizie sin qui ricevute, si ha che la riviera di Genova non confida in un gran raccolto, tranne i paesi di montagna; a Bari si spera bene, egualmente nel Lazio; in Calabria la produzione sarà inferiore a quella che prometteva.

***Per la produzione, ovina, bovina e suina.*** — Il Ministero di agricoltura ha pubblicato in un volume dei suoi annali i provvedimenti presi nel decorso anno a vantaggio della produzione bovina, ovina e suina.

Funzionarono tre depositi di bestiame annessi alla R. scuola di zootecnia e caseificio in Reggio Emilia, alla R. scuola superiore di Portici e al R. istituto zootecnico di Palermo.

Funzionarono pure sette stazioni zootecniche presso le scuole pratiche di agricoltura in Macerata, Alanno, Scerni, Eboli, Lecce, Catanzaro e Nulvi.

Nei tre depositi di Reggio Emilia, Portici e Palermo esistevano 271 capi di bestiame, dei quali 73, bovini, 136 ovini e 62 suini appartenenti a razze e varietà scelte.

Nelle stazioni zootecniche funzionarono per la monta pubblica: due tori romagnoli alla stazione di Alanno, un toro romagnolo a quella di Macerata; due tori, uno romagnolo e l'altro Simmenthal a Scerni; due tori, uno durham-olandese e l'altro bretone a Catanzaro.

Questi riproduttori coprirono 227 vacche, cioè 42 a Macerata, 96 ad Alanno, 86 a Scerni e 3 a Catanzaro.

Nelle stazioni zootecniche si trovavano 71 ovini e 107 suini appartenenti a razze diverse.

Il volume è ricco di preziose relazioni e notizie che interessano gli allevatori di bestiame ed ai quali consiglio di farne tesoro.

*Miles agricola.*

# Atti del Governo

***Magistratura.*** — *Corti d'appello.* — Guiscardi cav. Roberto, consigliere a Venezia, trasferto a Napoli.

Latoni cav. Giuseppe, cons. ad Ancona, collocato in aspettativa.

*Tribunali.* — Tealdi cav. Antonio, giudice a Frosinone, trasferto a Velletri — Ferlosio Michelangelo, giudice, da Vigevano a Voghera — Taffuri Paolo, giudice a Campobasso, collocato in aspettativa — Giorelli Alberto, giudice in aspettativa, richiamato a Saluzzo — De Pirro Giosuè, sost. proc. a Cosenza, trasferto a Frosinone — De Rosa Domenico, sost. proc. ad Arezzo, è collocato in aspettativa — Piredda Crispo Luigi, agg. giud. a Nuoro, nominato giudice ivi.

Accettate le dimissioni del cav. Talamo Roberto dalla carica di sost. proc. del Re ora in aspettativa.

Moroni Andrea. giudice a Venezia, è collocato a riposo.

Sono trasferti i giudici: Gabutti da Padova a Mondovì — Schiavi da Camerino ad Aquila — Buselli da Siena a S. Remo — Fantini da Vicenza ad Avezzano.

Caracci, da Cremona a Lucera — Rocca, da Tortona a S. Angelo Lombardi — Benvenuti, da Pisa a Bari — Prospero, da Padova a Belluno — Gioia, da Potenza a Bari – Morgese, da Gerace a Trani — Caggegi, da Girgenti a Potenza.

— Sono nominati giudici i pretori:

Gigli Emilio, pret. di Prato, a Lecce — Grego Giovanni, di Bondeno, a Siracusa — Strano Correnti, di Catania, a Caltagirone — Ponte Giuseppe, di Palermo, a Palermo — De Marco Alfonso, di Paduli, a Lucania — Sorrentino Tommaso, di Caserta, a Gerace — Forgione Giulio, di Frigento, a Matera – Sannavia Lai, di Sassari, a Nicosia — Gaeta Enrico, di Sora, a Larino — D'Ambrosio Catello, di Pozzuoli, ad Ariano — Deffeeatis Antonio, di Chiaromonte, a Modica — Giuli Raffaele, di Livorno (3°), a Cosenza — Cocurullo Fortunato, di Pendino (Napoli), a Potenza — Fornichella Alfonso, di Afragola, a Castrovillari — Caputi avv. Antonio, di Castrovillari, a Palmi — Volfer Costantino, di Palermo, a Caltanissetta.

# Dalle Provincie del Regno

## Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

**Città di Castello**, 9. — Ieri alle ore 8,20 pom., fu avvertita qui una scossa di terremoto ondulatorio, diretta dal Nord al Sud Ovest e abbastanza forte.

**Sassari**, 9, ore 10,15. — Ad Aggius, circondario di Tempio, un brigadiere e cinque carabinieri si scontrarono coi pericolosi latitanti Calbini e Carboni, di Sedini, imputati di parecchi omicidi. Si scambiarono fucilate. Uno dei latitanti cadde ferito.

**Messina**, 8 (p. c.) — Ieri alle Assise è incominciata una grave causa di assassinio, che desta vivo interesse nella cittadinanza, che accorre numerosa ad assistere al dibattimento.

Accusati sono i fratelli Gaetano e Vincenzo Zuccaro, che uccisero con sei pugnalate e due colpi di pistola l'ingegnere Enrico Grasso, perchè costui aveva disonorato una loro sorella ventenne. Il Grasso era ammogliato. Vuolsi però dalla vedova e un poco dalla pubblica opinione che tutti della famiglia Zuccaro sapessero della tresca e sfruttassero il disonore della sciagurata di cui il Grasso era perdutamente invaghito — e che non potendo o non volendo più costui soddisfare le incessanti e sempre crescenti richieste di denaro, i fratelli Zuccaro lo abbiano ucciso.

Gli imputati, difesi dagli avv. Fulci e Bianco, godono poco buona fama; la P. C. è rappresentata dagli avv. prof. Faranda e Pisani. Vi informerò dell'esito.

— Per ordine dell'autorità giudiziaria si sono costituiti in carcere i padrini del povero Dori, ucciso in duello dal Contarini, capitano Macchi e tenente De Tullio.

Sono difesi dagli avv. Carducci e Todaro.

**Napoli**, 9, ore 15.30. — Il completo scrutinio della votazione di domenica sarà terminato stasera in moltissime frazioni e domani nelle altre poche che resteranno.

— Stamane ha avuto luogo il trasporto degli avanzi mortali di Paisiello alla chiesa di Donnalbina.

Il corteo ha mosso dal chiostro di S. M. la Nuova a ore 10.

Precedeva un drappello di pompieri, poi la musica e le guardie municipali. Seguivano il Reale Albergo dei poveri, il Riformatorio V. E., l'Arciconfraternita del Terz'Ordine. Circondavano il feretro i pompieri, il governo della Regia Arciconfraternita, le autorità, le rappresentanze, gli invitati, il Collegio di musica, Circoli, Associazioni, ecc.

A Donnalbina le esecuzioni musicali riuscirono perfette.

**Ravenna**, 9, ore 10.40. — L'inaugurazione del monumento a Garibaldi è stata fissata pel 5 giugno prossimo.

**Bari**, 9, ore 8.15. — Iersera un operaio, cercando di liberare un compagno, arrestato da una guardia municipale, perchè venuto a rissa armato di revolver, venne a collutazione. Scattato il grilletto, l'operaio cadde ferito mortalmente alla gola.

**Pisa**, 9, ore 14. — L'Associazione costituzionale ha deliberato di portare, come candidato nella prossima elezione politica, il generale Caronzi, sotto-segretario al Ministero della guerra.

**Bologna**, 9, ore 14.27 — Si è recata a Marano, dove scoppiò il polverificio, una Commissione incaricata di indagare le cause dello scoppio.

E' composta del procuratore del Re comm. Luccini, del giudice istruttore avv. Tugnoli, di due capitani uno di artiglieria, l'altro del genio, del tenente Berti e del dott. Masi della condotta di S. Lazzaro.

La Commissione, dopo di aver interrogato i superstiti e aver proceduto ad un minuzioso esame, convenne unanime nell'ammettere l'ipotesi che lo scoppio si debba al fatto che un operaio raccogliendo con una pala in una cassetta la polvere già composta, la continuata confricazione provocasse l'accensione e l'esplosione di circa trenta chili esistenti nel laboratorio, da cui il fuoco propagandosi al magazzino degli acidi produsse la catastrofe. L'autorità giudiziaria però si è riservata di esaminare più ponderatamente il problema.

— Nel prossimo maggio si terrà nella nostra città una mostra d'arte applicata all'industria.

Le iscrizioni sono libere. Il Comitato esecutivo è presieduto dal sindaco comm. Dallolio.

**Savona**, 8 (p. c.) — Di fronte alla crisi operaia, conseguenza della chiusura dello Stabilimento Tardy-Benech, si è costituito un Comitato di soccorso agli operai senza lavoro, nel quale figurano i nomi più rispettabili della città, sotto la presidenza dell'ing. Servettaz.

Si è deliberato di fare appello alla cittadinanza e di istituire una Banca operaia per accordare piccoli prestiti garantiti sull'onore dei contraenti.

**Firenze**, 9, ore 12.8. — E' giunto il granduca Paolo di Russia, ossequiato alla stazione dal console di Russia e da numerosi signori della colonia russa.

— Il prof. Isidoro Del Lungo terrà una commemorazione di Ubaldino Peruzzi alla Società Dantesca, e l'on. Genala nella Scuola di scienze sociali.

— Il processo contro i livornesi arrestati pei fatti accaduti in Livorno il 15 marzo, sarà discusso davanti alle nostre Assise nella seconda quindicina di gennaio. Gli imputati sono 17, i testimoni più di cento, la maggior parte a difesa.

**Livorno**, 9, ore 17. — Oggi la discussione della causa per contestazione dei crediti della Raffineria zuccheri di Ancona, fu rinviata alla prima udienza di febbraio.

Il tribunale ha omologato oggi il concordato della Ditta Rodocanacchi.

**Catania**, 9, ore 16,30. — In seguito a mandato dell'assemblea di questa Camera di commercio, il presidente telegrafò ieri al ministro di agricoltura in questi termini:

Il progetto di proroga delle Convenzioni marittime, danneggia sensibilmente gli interessi di questa piazza, sopprimendo i viaggi diretti Genova-Bombay-Singapore con approdi a Catania. Duolmi dovere constatare tutti i rimaneggiamenti produrre sempre danni a questo importante centro commerciale, oltrechè si arresta lo sviluppo dei zolfi e del vino, riducendosi approdi nel Tirreno delle linee provenienti dall'Egitto, dalle Indie e dal Giappone, si chiude qualunque tentativo di esportazione dei prodotti agricoli, che reclamano costantemente nuovi sbocchi.

Prego l'E. V., tutore del commercio, a cooperare efficacemente presso il collega delle poste pel mantenimento delle linee e il ripristino dell'approdo a Catania della linea di Alessandria.

# Teatri ed Arte

***Lirica*** — Quanto prima si darà al Pagliano di Firenze la *Mignon* di Thomas, protagonista la signora Suarez.

— In causa dell'indisposizione della signorina Calvè, la *Cavalleria rusticana* non potrà andare in scena all'Opèra Comique di Parigi, che verso la metà di gennaio.

***Drammatica*** — *Serenissima*, di Gallina, è stata applauditissima al teatro Armonia di Trieste,

— Al Manzoni di Milano si dà per la prima volta in Italia, la commedia di E. Becque: *I Corvi*. L'autore è venuto appositamente da Parigi per assistere alla rappresentazione.

— Al Théâtre-Libre di Parigi si annunzia la prossima andata in scena della *Dupe*, dramma in cinque atti di Giorgio Ancey, che sarà seguito da un atto in versi di Luigi Marsolleau, intitolato: *Son petit coeur*.

***Concerti*** — Scrivono da Monaco (Baviera):

La signora Etelca Genster Gardini cantò divinamente nella grande sala dell'Odéon, real Liceo di musica, al Kaim Concert. Gli allori della serata furono divisi colla diva dal piccolo Ottone Hegner, un fenomeno raro. Il giovanetto pianista, di 15 anni, fece stupire per la sua bravura. Fu una serata indimenticabile.

Il pubblico dell'Odéon, che vedeva per la prima volta, in questa stagione, la signorina Barbi e credeva unica l'esimia cantante, si persuase che l'Italia è feconda di belle e brave artiste.

Questo vero regalo lo si deve alla premura dell'instancabile dottore Kaim, professore di filologia e musica, che, viaggiando pel mondo e udendo i primi artisti, realizzò l'idea di farli sentire a Monaco; ed è riuscito tanto bene nell'intento che l'anno venturo avremo altri concerti con nuove celebrità.

Buonissimo era pure il pianoforte della ditta Kaim. Il direttore prof. Liebling accompagnava la signora Etelca Genster, alla quale, fra interminabili applausi, furono pure donati moltissimi mazzi di fiori e corone. Peccato che non si abbia potuto udirla un'altra volta, chè il tempo glielo vietava, e, più del tempo, un'indisposizione causata dai viaggi notturni e dalla nebbia, che in questi giorni scese tanto fitta tra noi.

— Metaura Torricelli, l'esimia violinista, furoreggia addirittura nel suo giro artistico in Russia. Troviamo in quei giornali degli scritti entusiastici all'indirizzo della celebre artista italiana.

# Palazzo di Giustizia

## Assise — Processo Moscardi

### *Udienza antimeridiana*

L'udienza principia alle 10 1/4.

*Grassi Daniele.* Ha conosciuto fino dall'infanzia il Moscardi e dichiara essere di buoni precedenti.

Era al Comizio del 1° maggio; ha veduto ferire e cadere il Raco, ed ha veduto fuggire il feritore, vestito di chiaro, ma non aveva alcuna somiglianza col Moscardi.

L'avv. *Praga* chiede che vengano citati gli infermieri che erano di guardia il 1° maggio all'ospedale di S. Croce.

Saranno sentiti oggi.

*Nardelli Edoardo.* Conosce il Moscardi e trovavasi con lui ed altri amici al Comizio. Asserisce che avevano stabilito di andare a bere del vino ma il Moscardi rimase con alcuni amici a bere presso il limonaro.

*Pedaletti Edoardo* asserisce che la guardia fu colpita da un individuo di bassa statura, che non ha alcuna somiglianza col Moscardi.

*Corradetti Corrado* (il noto socialista) depone favorevolmente sulla moralità del Moscardi.

### *Udienza pomeridiana.*

*Garofolo Giovanni* presiedeva il Comizio. Depone su circostanze poco interessanti a questo processo. Asserisce solo che la guardia fu certamente ferita in un punto dove non erano nè altre guardie, nè carabinieri; ritiene altresì che il feritore della guardia non possa aver preso la fuga dalla parte di S. Giovanni, perchè colà era così compatta la folla, che sarebbe stato un gettarsi in bocca al lupo.

*Taglinbracci* dice che la sera del 30 aprile il Moscardi si recò con lui a pescare nello stagno di Ostia. Sa che il Moscardi è di ottimi precedenti.

*Guidalotti Alessandro* è il vetturino che condusse la guardia Raco ferita.

Fu chiamato da due borghesi e giunto sul luogo, dove la guardia Raco era ferita, vide che attorno a lei erano due borghesi ed una guardia. Questi montarono tutti nella sua carrozza.

Il ferito sulla piazza si trovava a 25 passi circa dall'imboccatura della via H a sinistra verso piazza S. Croce confermando con ciò la deposizione Carrara.

*Morini Eugenio*, medico-chirurgo. Si trovava al Comizio: quando i discorsi divennero accentuati si allontanò con alcuni amici, uscendo da porta S. Giovanni. Incontrarono diverse persone, che venivano dal Comizio. Queste commentavano i fatti. Tra gli altri un giovane, che seppe dopo essere il figlio del noto comico Pippo Tamburri, diceva « che se quel fregnetto non avesse ferito la « guardia, probabilmente non sarebbe successo « nulla ».

Aggiungeva che il feritore era piccolo e mingherlino.

S'interrogano gli infermieri che erano di guardia all'ospedale di S. Croce il 1° maggio e ricevevano i feriti.

*Leopardi Giovanni.* Ricorda che nei corridoi dell'ospedale si parlava dell'uccisione della guardia.

Avv. *Praga* chiede un accesso sopra luogo.

La Corte respinge l'istanza, essendovi piante esatte e periti a disposizione.

*Bozzi Oreste*, infermiere, ricorda quando Moscardi e Galassi furono condotti all'ospedale, ma non ricorda alcun particolare. Uscì dall'ospedale senza nulla sapere della guardia uccisa.

*Michelangiolo Giulio.* Fu di guardia tutta la notte all'ospedale. Vide il Moscardi e il Galassi feriti, poi vedendo che questi due erano continuamente piantonati dalle guardie pensò che fossero autori di gravi reati.

*Ciulini Pietro* sa nulla.

Depongono anche le suore di carità di S. Vincenzo di Paola.

*Suor Eutropia*, si trovava al terzo piano a curare i cronici, quindi non sa nulla dei feriti che furono portati all'ospedale.

*Suor Caterina*, madre superiora, assistè i militari feriti, ma non ha curato nè visto i borghesi. Conferma che la sera si diceva per l'ospedale che tra quei due borghesi c'era uno che aveva ucciso un altro, ma non può però precisare nulla perchè quella sera nell'ospedale eravi gran confusione.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

GIOVEDI', 10 dicembre 1891 - Madonna di Loreto.

Leva il sole alle ore 7.19 m. — Tramonta alle 4.27 s.
Leva la luna alle ore 1.31 s. — Tramonta alle 1.2 m.

**BOLLETTINO METEORICO.**

9 Dicembre 1891.

Europa pressione alquanto bassa latitudini settentrionali, a 765 Italia e Mediterraneo occidentale. Golfo Riga 750.

Italia 24 ore: barometro disceso 2 mill. Sud, salito fino 4 mill. Nord, alcune nebbie Nord, diverse pioggiarelle versante Adriatico, temperatura diminuita, brinate Nord.

Stamane cielo misto, venti deboli, settentrionali. Barometro poco diverso 765 mill. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari, cielo vario nebbioso.

**STATO CIVILE.**

**Nati e morti denunciati il giorno 7 Dicembre 1891.**

Nati 44 compresi 3 nati morti
Morti 23 dei quali 7 sotto i 7 anni

**MORTI**

Mengoni Teresa fu Giuseppe, Albano, 75, ved.
Fasani Filippo di Luigi, Macerata, 65, coniug.
Fabiani Famiano fu Filippo, Roma, 53, id.
Maggi Nazzarena fu Giuseppe, Bagnorea, 44, id.
Sciarra Sabina fu Clemente, Velletri, 33, id.
Tannerietti M. Anna fu Carlo, Roma, 76, nubile
Giacchesi Pietro fu Luigi, id., 60, coniug.
Grillotti Luigi fu Filippo, id. 66, id.
Bono Caterina fu Spirito, Valgrana, 81, ved.
Minghetti Angela fu Giuseppe, Roma, 69, ved.
China Carolina fu Odoardo, Albano, 83, id.
Montanari Attilio di Luigi, Roma, 41, coniug.
Aquilani Giovanna fu Vincenzo, Marino, 59, ved.
Pieralisi Emilia M. di Nazzareno, 8
Fava Camillo fu Daniele, S. Giorgio, 70, celibe
Valentini Augusto fu Paolo, Velletri, 60, coniug.

**INCASTRO**

Se in una nota, un altra nota poni
Scellerata genia formi e componi.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
RE-FE.

Nelle prime ore di ieri mattina, 8 corrente, spirava nel bacio del Signore il

**Cav. Domenico Cordeschi.**

Nel parteciparne la irreparabile perdita, si prega suffragarne l'anima benedetta. *I parenti.*

La messa di *Requiem* sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Lucina, giovedì 10, alle ore 10,30 ant.

Ieri, alle ore quattro ant., dopo lunga malattia, cristianamente sopportata, cessava di vivere

**Rosa Alibrandi,**

moglie a Nicola Alibrandi. Fu donna di costumi esemplari e d'imitabile esempio, che lascia nello sconforto il marito ed i parenti, che ne apprezzarono le doti nobilissime dell'animo.

Una messa di *requiem* sarà questa mane celebrata nella chiesa di Santa Maria del Popolo, alle 10 e mezzo.

Giovedì, 10 corrente, ricorrendo la trigesima della morte della signora **Carolina Fornaseri** vedova **Bagnis**, la figlia Giuseppina farà celebrare, alle ore 10, una messa solenne di *requiem* nella chiesa della SS. Trinità dei Pellegrini, in suffragio di quell'anima benedetta, e prega gli amici ed i conoscenti a voler intervenire.

# NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

### *L'igiene e il giuramento.*

E' accaduta giorni sono a Londra una scena unica nella storia della giustizia. Un testimonio ha rifiutato di prestar giuramento *per coscienza* e *per igiene*.

Per la coscienza egli ha spiegato che, essendo ateo, essa non gli permetteva di credere alla Bibbia, sulla quale bisognava giurare, e, per l'igiene, che, essendo medico, le sue cognizioni scientifiche gli proibivano di baciare la Bibbia « in causa dei germi di malattia, che deve contenere la copertina del vecchio libro, sul quale si sono posate tante labbra! »

### *Vagoni-cappelle.*

Vi erano già i vagoni-salon, i vagoni-letti, i vagoni-restauranta. Si annunziano ora i vagoni-cappelle.

Infatti, il Governatore di una provincia russa insiste, presso l'amministrazione delle Ferrovie del sud-ovest della Russia, acciocchè impianti, in alcuni vagoni della sua rete, delle cappelle, munite di tutti gli oggetti necessarii al culto.

Così la celebrazione degli uffici divini sarà effettuata da preti ortodossi, durante i viaggi.

# Cronaca di Roma

***Temperatura di ieri.*** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 15,0 — minimo 6,7.

**Deputazione provinciale.** — Nell'ultima seduta la Deputazione, presieduta dal senatore Berardi, ha preso, fra altre di minore rilievo, le deliberazioni seguenti:

Ha approvato per quanto riguarda la provincia il preventivo 1892 del Consorzio Pontino nella spesa in complesso di L. 206,866,94 con una eccedenza sull'attivo di Lire 133,276,00 di cui 15000 a carico della provincia.

Idem il conto consuntivo 1890-91 e il preventivo 1891-92 dell'Istituto Sabino degli studi.

Idem il nuovo contratto di affitto per la caserma di Patrica.

Idem l'atto del 15 giugno 1891 relativo alla verifica definitiva del tratto sulla Tiburtina Tr. 2 deviato per l'area occorrente alla stazione di Tivoli.

Confermata una deliberazione con cui fu respinta domanda di L. 1929 presentata dalla impresa del casermaggio militare per pretese somministrazioni.

Espresso voti perchè il ministero dei lavori pubblici insista per la ripresa e il compimento di quelli del tratto Castro dei Volsci-Vallecorsa lungo la strada di serie Frosinone-Gaeta provvedendo ove d'uopo di ufficio.

Disposto che si paghi all'intendenza di finanza il contributo stanziato in bilancio per la scuola pratica di agricoltura.

Confermata la deliberazione con cui riconobbe non obbligatorio per la Provincia il contributo alla stazione sperimentale agraria.

Disposto che sia concesso decreto per l'esecuzione di ufficio dei lavori per la manutenzione 1891 dell'Appia Tr. I.

Affidato al suo Presidente l'incarico di proseguire nelle trattative per quanto riguarda la cessione del Manicomio e del Brefotrofio alla Provincia.

Provveduto al riparto dei sussidi stanziati in bilancio pei Collegi convitti della Provincia.

Approvati i collaudi dei lavori di manutenzione 1890 dell'Aurelia Etrusca e della Toscanese Cornetana Tr. I.

Disposto che sia pagata, previo contratto, la indennità alla signora Gerolama Cataldi espropriata per la correzione della Tiburt. Valeria Sublacen. Tr. IV alla Quercia di Cerica.

Dichiarato di non aver nulla in contrario a una domanda per derivazione di acqua dal fiume Cosa.

Approvato alcune nomine di assistenti alle Cattedre dell'Istituto tecnico di Roma, proposte dalla Giunta di vigilanza per l'Istituto stesso.

Accordato varii permessi per esecuzione di opere lungo le vie provinciali sopra e sotto suolo.

**Il bilancio comunale** — Nella settimana ventura sarà presentato al Consiglio comunale il bilancio del 1892 e la nuova convenzione con la Società degli omnibus.

Riteniamo sia cosa opportuna che il Consiglio comunale, prima d'intraprendere la discussione del bilancio, deliberi sulla convenzione suddetta, giacchè dal canone che dovrebbe pagare la Società colla nuova concessione dipende il pareggio del bilancio.

D'altra parte, è pur bene parlar chiaro, l'Amministrazione comunale e la cittadinanza hanno tutto l'interesse di veder definita una buona volta questa questione degli omnibus e sistemata quest'azienda industriale in guisa che si possa contare per l'avvenire sopra un completo e decoroso servizio,

Si è gridato sempre contro tutte le convenzioni, ma i fatti hanno dimostrato che i pretesi monopolii non hanno danneggiato nessuno, e che volendo esiger troppo, ossia l'impossibile, non si è fatto che aumentare le difficoltà dei concessionari.

Vediamo dunque di sbrigare seriamente la questione del servizio degli omnibus e poi si penserà a sollecitare la sistemazione di altri servizi ordinari.

**I deputati di Roma.** — Per invito dell'on. Baccelli, ieri l'altro ebbe luogo una riunione dei deputati di Roma e provincia, per intendersi sulle premure da farsi al Governo affinchè, nella stagione invernale non manchi il lavoro agli operai ed artieri della capitale, già lungamente provati dalla crisi speciale dell'industria edilizia.

Erano presenti i deputati: Antonelli, Giovagnoli, Tittoni, Giorgi, Menotti Garibaldi, Carlo Menotti, Ettore Ferrari, Ruspoli, Finocchiaro-Aprile, Narducci ed Ellena. Gli altri inviarono l'adesione per lettera.

Il risultato della riunione fu la nomina di una Commissione, presieduta dall'on. Baccelli, che si recò dal presidente del Consiglio, il quale dette assicurazione che avrebbe provveduto perchè il lavoro non manchi, riservandosi di dare più ampi ragguagli alla prossima discussione delle interpellanze. La Commissione fu soddisfatta.

Il dire che si provvede che il lavoro non manchi è una affermazione un po' troppo generica. Il Governo s'è messo in testa di limitare i lavori di Roma ai tre milioni del Policlinico. Ora, questo non è adempire lealmente agl'impegni della legge di Roma, come affermò anche l'on. Chimirri al banchetto della Commerciale.

L'impegno leale del governo era quello di far procedere ad una stima dai suoi tecnici dei lavori assunti colla legge del 1890 e ripartire questi lavori in otto o nove anni.

Ci pare di essere discreti. In quanto al bilancio non ci sarebbe stato maggior aggravio, perchè nel primo anno si potrebbero fare dai 6 ai 7 milioni di lavoro, con 350 mila lire pel servizio dei titoli prescritti dalla legge o con altro metodo di tesoreria corrispondente, mentre coi tre milioni si provvede ai lavori del Policlinico, senza pensare al rimanente e s'impiegano **venti anni** nel leale adempimento degl'impegni assunti colla legge del 1890.

Questo è quanto: ma noi non cesseremo dal reclamare una onesta esecuzione della legge.

**Le relazioni dell'Associazione romana** sulla questione del raccordamento ferroviario, dei rapporti tra Roma capitale e lo Stato, della navigazione del Tevere e della tutela del patrimonio artistico e scientifico di Roma, furono dalla Presidenza presentate al presidente del Consiglio dei ministri, a tutti i ministri, al sindaco, al prefetto, ai consiglieri comunali, ai deputati di Roma, alla Deputazione provinciale, alle Accademie, agli Istituti scientifici, alle Biblioteche, alla Stampa ecc.

I soci possono ritirare le dette relazioni alla sede della Società, i non soci possono acquistarle alla tipografia Tiberina, da Bocca, da Loescher e da Spithoewer.

**L'inaugurazione del ponte Margherita.** — L'inaugurazione del ponte Margherita è stata definitivamente fissata per giovedì 17 corr. alle 2 e mezzo pom. con intervento delle Loro Maestà.

**Onoranze ai principe Siamesi.** — Il comm. Alessandro Centurini, il cui nome è ben noto nel nostro mondo industriale e finanziario, ha dato, nella sua qualità di console di Siam, un

APPENDICE

## ETTORE MALOT

# ANITA

### Prima parte

Anita, meravigliatissima di quella domanda, rispose ridendo:

— Non ci ho mai pensato!

— Male!

— Perchè?

— Ecco qua! Alle prossime elezioni io avrò giusto l'età che ci vuole per essere deputato, e poichè il ministro dell'interno, che è mio cugino, mi ha promesso l'appoggio del governo, io sono certo di essere eletto.

— Me ne congratulo.

— Una volta deputato, la mia carriera è sicura, e la moglie di un uomo politico, quando è bella, intelligente, distinta come voi, conta molto nel mondo!

E senza dire altro ricondusse Anita nel salone.

Ciò che, sulle prime, era vago e incomprensibile, ora si precisava, e si spiegava.

La credevano erede di suo zio, e i pretendenti si affollavano per sposare l'eredità!

Ma che rimarrebbe delle loro dichiarazioni quando la verità fosse conosciuta?

La povera ragazza pensava, e giustamente, che il suo matrimonio, già tanto difficile, lo sarebbe divenuto anche più, in conseguenza della grave disillusione provata dai pretendenti.

V.

Fino a mezzanotte Barincq rimase al pianoforte, suonando senza interruzione con una foga ed una energia veramente giovanili.

Si sarebbe detto che egli non avesse altra preoccupazione che il piacere dei suoi invitati, i quali corrispondevano con commenti in generale poco benevoli.

— Il signor Barincq suona assai bene.

— Con un brio sorprendente.

— Sopratutto per la circostanza.

— La signora Barincq mi ha detto che egli amava teneramente suo fratello.

— Ma il pensiero dell'eredità gli fa sentir meno il dolore.

Nondimeno, nei brevi istanti di riposo che interrompevano le danze, il volto di Barincq esprimeva una evidente preoccupazione.

E forse si sarebbe dimenticato la parte che si era assunta, se di tanto in tanto Anita non fosse andata a scuoterlo, posandogli affettuosamente una mano sulla spalla.

Allora Barincq si scuoteva, e ricominciava a suonare, fino a quando un nuovo riposo non gli avesse lasciato ricadere sul cuore il peso di quella preoccupazione.

Il suo pensiero era sempre uno: fra tutta quella gente che si trovava in casa sua, non avrebbe egli scoperto qualcuno che fosse in caso di prestargli cento franchi per permettergli di partire col primo treno del mattino?

Verso mezzanotte, una signora ebbe pietà di quel pover'uomo, che era stato condannato a quel facchinaggio musicale, e sostituì al pianoforte Barincq, che ebbe così un po' di libertà per avvicinarsi un po' agli invitati, e cercare di realizzare il suo scopo.

Disgraziatamente, egli era stato sempre di una eccessiva timidità per domandare qualunque cosa, e le condizioni nelle quali doveva ora rischiare il suo tentativo, glielo rendevano quasi impossibile.

Fra tutta quella gente non aveva un amico. Di molti dei suoi invitati ignorava perfino il nome. Come avrebbe potuto arrischiare una domanda di quella natura?

Finalmente, Barincq si decise per la moglie di un inventore di carta medicinale, con la quale si credeva in assai buoni termini, per aver reso molte volte servizio a suo marito.

Quella donna, ora ricca, aveva duramente provata la miseria, tanto che sua figlia aveva dovuto adattarsi, per vivere, a cantare nei più umili caffè-concerti.

E ciò — secondo Barincq si immaginava — doveva renderla più compassionevole alle miserie altrui!

E poi che cosa erano cento franchi per lei?

Deciso a rischiare la sua domanda, Barincq condusse la signora nel vestibolo.

E là, mentre sorbiva a piccole sorsate una tazza di cioccolata che Barnaba le aveva servita, con la voce strozzata dall'emozione, espose la sua domanda.

Ma precisamente perchè aveva conosciuto la miseria, quella donna aveva acquistato una rara abilità per capire, dalle prime parole di un discorso, quando il discorso medesimo doveva finire con una domanda di imprestito.

Ma come? Quell'erede che poteva parlare alto e forte, era ridotto a rischiare una domanda imbarazzante?

Certamente, doveva esserci sotto qualche cosa di equivoco.

A fianco dell'erede legittimo e naturale, c'è spesso l'erede scelto dalla volontà del testatore, e perciò era prudente stare in guardia.

Barincq aveva appena parlato di suo fratello, che essa lo interruppe.

Veramente, era eroico di aver la forza di far ballare gli amici in simile momento.

Quale coraggio, e quale forza di volontà!

Essa lo aveva bene esaminato quando stava al pianoforte, e vedendo gli sforzi che faceva per contenersi e per dominarsi, si era sentita venire le lagrime agli occhi.

Così incoraggiato, Barincq, senza troppo circonlocuzioni, era arrivato ad esporre la sua domanda di denaro.

Allora la signora aveva manifestato un vero dispiacere.

In saccoccia non aveva che pochi spiccioli. Ma se avesse voluto andarla a trovare a casa verso il mezzogiorno, ella si sarebbe intesa con suo marito, ed entrambi sarebbero stati contentissimi di mettere a sua disposizione tutte le somme di cui poteva aver bisogno.

E se fissava l'ora di mezzogiorno, egli è perchè suo marito, un po' sofferente, non poteva alzarsi altro che dopo le undici e mezzo.

Siccome Barincq aveva avuto cura di dire che aveva assoluto bisogno di partire alle nove del mattino, era chiaro che la brava signora non voleva saperne di contentarlo.

Barincq non insistè, e ricondusse la signora nel salone domandandosi a chi, ora, avrebbe potuto rivolgersi.

Egli si trovava in tale orribile perplessità di animo, quando Barnaba, che circolava di gruppo in gruppo, gli fece un segno per pregarlo di andare in cucina.

L'imbarazzo di Barnaba era così manifesto, che Barincq temette una qualche grossa disgrazia.

*Il seguito in quarta pagina*

pranzo in onore delle LL. AA. il principe Damrong, fratello del Re di Siam e del principe Chira, figlio del Re, col loro seguito. Tutti intervennero colle decorazioni nazionali ed italiane.

Fra gli invitati vi erano il comm. Malvano, segr. gen. agli esteri ed il maggiore Gioppi, aiutante di S. M.

**Concorso Albacini.** — Oggi nel palazzo dell'Esposizione di Belle Arti avrà luogo l'esame di scultura pel concorso Albacini, promosso dall'Accademia di S. Luca.

**Una commemorazione di Minghetti** si farà questa sera, alle ore 8 1|2, ricorrendo il quinto anniversario della morte dell'illustre statista, a cura del Circolo Savoia, nella sede del Circolo stesso; via dell'arancio 55, 56.

Parlerà l'avv. prof. Augusto Caroselli.

**Servitù militari** — Presso la Segreteria generale del Municipio rimarrà depositata per lo spazio di tre mesi da oggi una copia conforme del verbale e del tipo riflettente la delimitazione delle zone di servitù militari attorno al forte Prenestina.

I proprietari interessati avranno facoltà di prendere conoscenza dei documenti suddetti e presentare quei reclami che credessero di fare.

**Vaticano** — Martedì mattina, il Papa, per la festa della Concezione, ha celebrato messa, nella cappella privata innanzi ad un centinaio di persone, la maggior parte delle quali straniere.

— In tutte le chiese di Roma, ieri l'altro, venne fatta, per cura dei soci del Circolo di S. Pietro, una questua per l'obolo.

A S. Marcello dove ebbero luogo solenni funzioni per il 20° anniversario della fondazione della Società artistica operaia, il concorso fu grande e la raccolta abbondante.

— Sono attesi in Roma circa un centinaio di preti del Canadà, i quali vengono in pellegrinaggio per portare al Papa l'obolo di quella diocesi.

— Il cardinale Mermillod ha preso alloggio al villino Falchi e, non appena sarà ristabilito completamente, si presenterà al Pontefice.

— La segreteria di Stato del Vaticano ha fatto comprendere all'eminentissimo Lavigerie, che in questo momento una sua gita a Roma sarebbe inopportuna, discutendosi appunto presso la Propaganda la causa intentata al primate d'Africa dai Padri Cappuccini per la restituzione dei loro beni esistenti in Tunisia.

In questi giorni attendesi anzi in Roma il Padre generale dei Cappuccini, di ritorno dall'America.

— Sono già incominciati i lavori di addobbo nella sala Concistoriale, in quella regia e nella cappella Sistina per la cerimonia del prossimo Concistoro.

**Al Circolo monarchico universitario**, martedì sera, l'assemblea generale deliberò la formazione di sotto-comitati pel monumento in Roma al re Carlo Alberto.

**Contro la soppressione delle preture** — Per iniziativa di un Comitato di marchigiani, sono convocate a Roma tutte le rappresentanze dei Comuni che ebbero preture soppresse, allo scopo di chiedere ai poteri dello Stato la revoca o la sospensione della legge di soppressione, la quale, come è stata applicata, tradisce la mente del legislatore e non raggiunge alcuno scopo di fronte ai danni immensi che derivano a tante popolazioni. Sarà tenuta un'adunanza plenaria in uno dei prossimi giorni, alla quale saranno pure invitati i deputati, cui resta affidata la difesa degli interessi dei Comuni da essi rappresentati.

**Arrivi e partenze.** — E' arrivato da Torino il senatore Angelo Rossi; sono partiti: per Genova l'on. Canzio, per Alessandria il senatore Zoppi, per Napoli gli on. De Zerbi e Patrizi.

**Laureandi.** — Tra gli studenti laureati in legge in settimana, ci è il sig. Francesco Petrini, di Osimo, che ha, con ottimo successo, svolto una tesi sul *Pagamento* con surrogazione, riportando pieni voti e rallegramenti dagli esaminatori.

**C. Maes.** — *Il diritto popolare sulle Gallerie private aperte al pubblico* (Vol. di oltre pag. 500) — E' un lavoro coscienzioso, abilissimo (l'annunziava già il *Pop. Rom.* nel n. 317 del 15 p. p.), anzi necessario a chiunque s'interess[illegible] presente controversia. Tratta a fondo, con esposizione chiara e rigore di logica la questione sotto tutti gli aspetti, storico, giuridico, artistico, professionale, commerciale, nazionale ed internazionale. L'erudizione è copiosissima, scelta ed aneddotica; riporta testualmente documenti ufficiali, testamenti e leggi o ignorate o fraintese. Insomma è una trattazione completa e una dilucidazione perfetta dell'argomento.

Può darne un saggio la interessante Relazione dell'*Associazione Romana* sulla « Tutela del patrimonio artistico e scientifico di Roma », ch'è un fedelissimo e totale riassunto dell'opera suddetta, sebbene l'autore vi sia stato rade volte citato.

**Giusto reclamo.** — Un amico ci scrive:

« Dopo la catastrofe avvenuta sul principio di quest'anno, nella fabbrica in costruzione alla salita delle Quattro Fontane, i lavori furono sospesi, nè vi è indizio alcuno che vengano ripresi. Qualunque sia la causa di tale abbandono, sarebbe tempo ormai che il municipio provvedesse alla remozione di quel grande tavolato che recinge la impalcatura, intercettando il transito pel marciapiede ed occupando, per qualche metro, l'area stessa della via. Ciò con molto incomodo di coloro che sono costretti passare per quella località, dove c'è folla sempre, che sono obbligati a scendere fino nel mezzo della strada, costantemente piena di polvere o di fango: e, per soprappiù, con pericolo di rimanere schiacciati dai numerosi veicoli che scendono rapidamente da via XX Settembre, non esclusi i così detti carrettieri e carrettoni a mano slanciati spesso impunemente a tutta velocità per la discesa. »

**Per gli italiani all'estero.** — Nobilissimo intendimento è quello, che muove il cav. Ulisse Topi, benemerito segretario della Congregazione di carità di Savignano in Romagna, alla compilazione di un lavoro, che raccolga notizie intorno agli *Istituti italiani di beneficenza all'estero*.

Importantissima opera è questa per il nostro paese, che vede ogni anno partire molti dei suoi figli per lontane contrade in cerca di miglior fortuna. E' perciò che, plaudendo di gran cuore alla iniziativa dell'egregio cittadino, che senza alcun compenso vi profonde tempo e danaro, raccomandiamo vivamente a tutti coloro che ne furono richiesti di volere con esattezza rispondere ai questionari, che il cav. Topi ha diramato ed a coadiuvarlo.

**Istituzioni operaie.** — L'altra sera si riunì il Comitato di patronato per le istituzioni operaie di previdenza, ed approvò alcune modalità riguardanti l'impianto di una cucina nel Rione di Trastevere.

La sottoscrizione iniziata tra i componenti il Comitato, unitamente al alcune private oblazioni, ha già fruttato qualche migliaio di lire, con le quali si è sopperito alle prime spese.

La Commissione preoccupandosi della necessità di provvedere ad una più larga raccolta di fondi, deliberò di far pubblica la sottoscrizione suddetta.

Furono quindi discusse alcune proposte intente a promuovere il lavoro casalingo.

L'importanza dell'argomento preoccupò vivamente la Commissione, e, dopo animata discussione, si deliberò far pratiche presso il Ministero della guerra per ottenere la concessione di alcune forniture di buffetteria, le quali, non richiedendo l'opera delle macchine, possono essere confezionate dagli operai e dalle operaie nelle proprie abitazioni.

Il patronato, infine, ritenendo, possa efficacemente giovargli il concorso di signore caritatevoli, ha affidato al prof. Angelo Celli l'incarico di tenere una conferenza sull'ordinamento di alcune delle più importanti istituzioni di previdenza che in Inghilterra ed altrove sono dirette da signore e da queste ricevono il massimo impulso.

**Ettore Franceschini**, Corso 141, novità paltoncini, mantelli e abitini per bimbi.

**Era stanco di vivere** Ranucci Paolo, d'anni 34, da Spoleto, facchino, che ieri l'altro dalla sponda destra del Tevere in prossimità di Monte Secco, tentò gettarsi nel fiume.

Alcuni soldati, i quali per caso passavano, gli furono sopra e riuscirono a trattenerlo in tempo e lo consegnarono a una guardia di questura.

**Ladri in trappola.** — Giorni sono, in una stanzetta privata, presso via Giovanni Lanza, ignoti ladri, servendosi di una finestra, alta 2 metri dal suolo, entrarono in un appartamento, i di cui proprietari erano assenti, e fecero man bassa su vari oggetti di valore, rubandone per 200 lire circa.

Il delegato Forskeim fece abilmente indagini per scoprire i malfattori, e ieri sera li sorprese in una osteria di via Bobbio al Testaccio, che allegramente scialacquavano il prodotto del furto con una buona spaghettata.

I ladri eran due ragazzotti braccianti, Carletti Emilio, d'anni 18, e Petragnani Vincenzo, d'anni 17, entrambi nativi di Coriano (Forlì).

I due ragazzacci, messi alle strette, confessarono il furto e dissero che gli oggetti rubati li avevano impegnati in una agenzia in via Napoleone III, ove infatti vennero trovati e sequestrati.

Indosso al Carletti, gli agenti rinvennero un lungo chiodo foggiato a stile.

**Prodezze teppistiche.** — Il vignarolo Costantino Giombini, d'anni 29, da Roma, ieri sera, circa le 10, se ne andava tranquillamente verso la propria vigna in via Bravetta, fuori Porta S. Pancrazio, in compagnia della propria moglie Angela Baci, d'anni 26, quando si scontrò con cinque giovinastri avvinazzati che presero ad infastidire la donna.

Naturalmente il Giombini se ne risentì e disse qualche parola viva.

Quei malviventi gli risposero con una pioggia di legnate che l'obbligarono a ritirarsi, restando ferito alla testa ed alle braccia in modo da obbligarlo al letto per 12 giorni.

**Incerti dei pacieri.** — Il facchino Patrizi Antonio, d'anni 45, la scorsa notte, in via Cavallini ai Prati di Castello, volle intromettersi fra due sconosciuti che altercavano e ci guadagnò una coltellata al braccio sinistro che gli produsse una ferita guaribile in 8 giorni.

**Bovari ribelli.** — A Valmontone una comitiva di bovari si ribellò ad una pattuglia di carabinieri, ferendoli non gravemente. Si recarono sul luogo il delegato di P. S. di Artena e un tenente dei carabinieri con parecchi agenti. Tre dei ribelli vennero arrestati; gli altri sono ricercati attivamente.

**Risse** — I facchini Frattani Giuseppe d'anni 46, da M. S. Giusto, e Lucci Benedetto d'anni 33, da Norcia, vollero solennizzare la festa dell'Immacolata bevendone parecchi bicchieri, in una osteria di piazza Pollarola.

Usciti, vennero a parole, poi a fatti e si scambiarono pugni e bastonate. Frattani rimase ferito alla nuca, Lucci alla fronte. La sbornia è passata a tutti due.

— Boni Alessandro d'anni 27, da Roma, barbiere, tornando in casa a S. Francesco a Ripa cantava a squarciagola. La cosa urtò i nervi al di lui vicino Sante Boscani pittore, il quale, dopo avergli intimato il silenzio, gli scagliò una pietra sulla testa, conciandolo in modo che ne avrà per otto giorni.

— Ceccarelli Cadorna, da Spoleto, venditore di giornali, altercò col distributore Cavaterra Aurelio, il quale per regolare i conti pendenti fra loro, causa del diverbio, gli assestò un pugno tremendo sulla faccia, che lo costrinse a farsi medicare a S. Giacomo. Guarirà in 5 giorni.

**Arresti.** — Linari Eloardo, d'anni 26, da Roma, altercando con certa Antonia Barnaba, d'anni 28, in piazza Monticelli la minacciava con un coltello proibito.

Venne fermato in tempo ed arrestato.

— Benedetto Vasella, d'anni 28, da Riofreddo, passando avanti un negozio di calzolaio in via Montanara, rubò un paio di scarpe. Ora è in carcere ad imparare il rispetto all'altrui proprietà.

— Zamponi Giovanni, d'anni 38, carrettiere, e Bigazzi Margherita, d'anni 43, domestica, il primo dovendo scontare 20 giorni per ferimento, la seconda tre mesi di carcere per giuoco clandestino del lotto, vennero l'altra sera arrestati.

**Le disgrazie di ieri.** — Lo stalliere della Società degli omnibus, Enrico Rosa, d'anni 33, riminese, ebbe un morso da un cavallo, che gli produsse ferita guaribile in otto giorni.

— Il minatore Giovan[illegible] d'anni 21, da Civitella, lavor[illegible] linea ferroviaria di Fra[illegible] trincea, per sfuggire allo scoppio d'una mina che riteneva imminente, capitombolò e si produsse varie contusioni in tutto il corpo. Guarirà in 12 giorni.

— Alla chiesa del Sacro Cuore, in via Magenta, cadde, lavorando, il muratore Carmine Masimelli, da Sgurgola, e si ferì al naso.

E il carrettiere Emidio Camilli, d'anni 50, da Poggio, cadde fuori di porta Cavalleggeri dal proprio carretto e si ferì abbastanza gravemente alla spalla sinistra.

**E' noto** che le acque da tavola devono essere leggermente mineralizzate, alcaline, gazose digestive ed amicrobiche. La *Nocera* possiede tutte queste qualità; di più è piacevolissima e costa poco.



## Piccola Cronaca di Roma



## TEATRI DI ROMA

***Nazionale.*** — Con un pubblico affollatissimo ieri sera vi fu l'ultima rappresentazione della stagione.

Molti applausi al Blasi nella romanza del maestro Faberi *Simile è a te* che fu replicata ed all'*Ave Maria* di Gounod cantata dalla signorina Campagnoli.

I due balli poi ebbero la consueta accoglienza.

Stasera riposo: domani prima rappresentazione straordinaria di mad. Judic con *Mam'zelle Nitouche*, operetta in 3 atti e 4 quadri dei maestri Meilhach e Millaud, posta in musica dall'Herve.

***Valle.*** — *L'abate Costantino* ritrovò iersera quella stessa simpatica accoglienza avuta negli anni scorsi in questo stesso teatro.

Il Rossi, la signorina Mariani e gli altri ebbero continui battimani e chiamate al proscenio ad ogni fine di atto.

La sala del teatro era gremita.

Stasera avrà luogo l'annunciato spettacolo d'onore del comm. Rossi. Si rappresenta il *Deputato Leveau*, commedia nuovissima in quattro atti di Lemaître.

***Quirino*** — Due magnifiche piene iersera. *La Mascotte* ebbe liete sorti, ed il *Makmus* rappresentatosi nella recita diurna, divertì moltissimo tanto che stasera si ripete.

Negli altri teatri, iersera, consueto concorso festivo e dappertutto furono fatti eccellenti affari.



# Ultime Notizie

Ieri i principi Siamesi, accompagnati dal Commodoro Du Plessis de Richelieu, si recarono a palazzo reale a ossequiare S. A. R. il duca di Genova.

Il principe Tommaso restituì la visita ai principi poco prima delle 5 all'*Hotel del Quirinale*.

Il principe Damrong ed il principe Chira partono questa mattina alle 9 per Firenze ove si tratterranno due o tre giorni.

I ministri saranno ricevuti questa mattina da S. M. il Re per la consueta relazione e firma dei decreti.

Ieri sera si è riunito alla Consulta il Consiglio dei ministri.

Con il cerimoniale consueto saranno oggi successivamente ricevuti al Quirinale da S. M. il Re i ministri di Portogallo e di Guatemala per la presentazione delle lettere, che li accreditano presso il suo governo.

### La Camera di ieri.

Senza notevoli incidenti proseguì e condusse a termine la discussione del progetto sull'esercizio dei telefoni, sospendendo però ogni deliberazione sull'art. 21, che fu rimandata alla Commissione per un nuovo esame.

Quest'articolo statuisce sulla responsabilità dei concessionari di una linea telefonica per i danni recati a privati nell'esercizio delle comunicazioni.

In principio di seduta l'on. Presidente del Consiglio confermò l'avvenuto convegno del generale Gandolfi con Ras Mangascià e prese impegno di farne oggetto, a suo tempo, di una comunicazione speciale.

### Giunta superiore del catasto.

Questa mattina al ministero delle finanze si riunisce la Giunta superiore del catasto, presieduta dall'on. generale Ferrero.

### Elezioni politiche.

Il II collegio elettorale di Siracusa è convocato per il giorno 3 del gennaio prossimo per l'elezione di un suo deputato, in seguito all'annullamento della elezione dell'on. Caruso.

Il ballottaggio, occorrendo, avrà luogo il dì 10 successivo.

### Servizi marittimi

L'on. Cocco-Ortu ha presentato la relazione sulla Convenzione per la proroga dei servizi postali e marittimi.

### Il voto di ieri l'altro.

(*Echi di Parigi*)

(S) **Parigi**, 8. — Il *Temps* dice che il voto di ieri della Camera dei deputati italiana a favore del gabinetto Di Rudinì, sarà accolto in Europa con soddisfazione.

Il gabinetto ne esce rafforzato e può affrontare le questioni finanziarie.

# INFORMAZIONI ESTERE

### Per Don Pedro.

(S) **Parigi**, 9 — I funerali dell'Imperatore Don Pedro riuscirono grandiosi. Una folla enorme si accalcava nei pressi della Madeleine, ad onta della pioggia.

Sette reggimenti di fanteria, uno di corazzieri ed una batteria di artiglieria, rendono gli onori militari.

La chiesa è gremita. A destra prende posto la famiglia imperiale e tutto il Corpo diplomatico in grande uniforme. A sinistra i rappresentanti di Carnot, i Ministri, le Presidenze delle Camere e numerose notabilità. I grandi dignitari brasiliani in alta uniforme circondano il catafalco.

L'arcivescovo di Parigi presiede alla cerimonia.

(N) **Parigi**, 9, 4,27 pom. — Eccovi alcuni particolari sopra i funerali di Don Pedro del Brasile.

Terminata la cerimonia in chiesa alle ore 1,30, il feretro appare alla sommità dello scalone della Madaleina.

La folla si leva il cappello, le truppe presentano le armi, le trombe squillano, i tamburi battono, e le bande musicali suonano una marcia funebre.

Intanto la pioggia, che durava da varii giorni cessa.

Il corpo è posto sopra un magnifico carro funebre, tirato da otto cavalli.

Una grande bandiera brasiliana ricopre il catafalco.

Il corteo si mette quindi in cammino.

Due carri, carichi di fiori e corone, precedono il carro funebre, i cui cordoni sono tenuti da sedici dignitari brasiliani, che si alternano lungo la strada.

Dietro al carro varii ufficiali portano le decorazioni del defunto.

Poi vengono le carrozze e molti brasiliani.

Le truppe scortano il corteo lungo tutto il percorso dalla piazza della Concordia, al boulevard Saint-Germain, fino alla stazione di Orléans.

Una folla enorme è stipata alle finestre, parate di nero. Tutti si levano il cappello al passaggio del carro funebre.

### Nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 9. — La situazione nello Stato di Rio-Janeiro è critica. I rivoluzionari organizzano a Parahyba un governo provvisorio ed un esercito per attaccare Nictheroy, ove il Governatore resiste.

Il Governo centrale rimane inattivo.

### Le tariffe doganali in Francia.

(S) **Parigi**, 8. — Senato. — Furono approvati numerosi articoli della tariffa doganale.

La discussione si aggirò quasi unicamente sui petroli raffinati, i cui dazi furono elevati a 25 franchi, malgrado le osservazioni del ministro del commercio.

### FRANCIA

**Camera dei deputati.**

(S) **Parigi**, 9. — Continua la discussione sul bilancio della marina. La seduta antimeridiana fu interamente occupata da un discorso di Brisson che difese la sua relazione: criticò il nuovo progetto ministeriale e terminò constatando che il nuovo bilancio non dà alla Francia le forze necessarie e lascia le coste senza difesa. Nella seduta pomeridiana si continuò la discussione del bilancio della Marina.

### AUSTRIA-UNGHERIA

**Corriere di Vienna**

(N) **Vienna**, 9, 2.50 pom. — La notizia della *Kreuzzeitung* di Berlino che l'arciduca Leopoldo Ferdinando di Toscana, il quale si fermò dieci giorni sono a Costantinopoli, era stato incaricato dall'imperatore d'Austria di chiarire nei suoi colloqui col Sultano alcuni malintesi sulla politica orientale dell'Austria-Ungheria, è assolutamente inventata.

Anzitutto tale missione non avrebbe avuto alcuno scopo non esistendo quei malintesi; [illegible] suddetto arciduca che è ufficiale di mari[illegible] non ha più di 23 anni e non si occupa [illegible] di politica. Egli è stato a Vienna in [illegible] delle nozze di sua sorella l'arci[illegible] Luisa col principe Au[illegible] Sassonia, e subito dopo le feste è partito per raggiungere la squadra austriaca nel Mediterraneo. L'arciduca Leopoldo è passato per Costantinopoli ed Atene, ma nel più stretto incognito e senza fare o ricevere alcuna visita.

### SPAGNA

(S) **Madrid**, 8. — Camacho, governatore del Banco di Spagna, conferì coi banchieri, e specialmente con quelli di Barcellona, circa i negoziati [illegible] Spagna non [illegible] che sono molto inoltrati. Il Banco di [illegible] La firma dell'accordo [illegible] parte.

(S) **Barcellona**, 9. — [illegible] *cellona* invita le signore a non comper[illegible] *Bar*[illegible] ticoli francesi.

(N) **Madrid**, 9, 2,40 pom. — Ha fatto buona impressione il discorso del signor Sagasta al Circolo liberale.

In quel discorso, l'ex-presidente del Consiglio, mentre biasima il governo per non aver convocato le Cortes, quando erano in giuoco i più importanti problemi economici, dichiarò che non farà opposizione al governo sulle questioni finanziarie ed economiche e che non lo imbarazzerà nei negoziati commerciali, che intraprenderà cogli altri paesi.

### SVIZZERA

(S) **Berna**, 9. — Il presidente Welti che, dietro istanze delle due Camere, aveva rinviato a stamane la sua risposta definitiva alle loro preghiere di non dimettersi, mantiene la sua dimissione.

(S) **Berna**, 9. — Il Presidente Lachenal, annunciò oggi al Consiglio nazionale, la determinazione del sig. Welti di mantenere la sua dimissione. Soggiunge farsi interprete del Consiglio nel manifestare all'eminente magistrato rivestito sei volte in 25 anni delle alte funzioni di presidente della Confederazione, il sommo dispiacere di vederlo persistere nella sua determinazione.

I suoi colleghi non dimenticheranno che si trovano riuniti in lui doni rari e potenti, quelli di una grande eloquenza e di una vasta intelligenza, uniti alle più pure virtù repubblicane e ad un amore profondo per la patria.

Lachenal conclude: Possa l'espressione di questi nostri sentimenti accompagnarlo nel suo ritiro volontario!

L'assemblea federale sarà chiamata nella prossima settimana a procedere alla sostituzione del sig. Welti.

### RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 9, 1 pom. — Il Comitato di soccorso pei danneggiati dalla carestia terrà le sue prime sedute qui domani e dopo domani.

I lavori, che verranno incominciati per dar pane ad 800,000 operai saranno: atterramento di alberi nelle foreste; raccolte di provviste considerevoli di materiali da costruzione; costruzione di ferrovie, strade maestre e linee telegrafiche; erezione di scuole, ospedali, ed altri edifici pubblici; costruzione di piroscafi; lavori portuali sul Volga a Nijni, Novgorod, Saratow, Samara, Koran e Astrakan; lavori d'irrigazione.

### STATI BALCANICI.

(S) **Vienna**, 9, 2,20 pom. — Si conferma da Bucarest che, in seguito alle dimissioni del gabinetto Floresco, sono ora intavolati negoziati col signor Lascar Catargi per la formazione di un nuovo gabinetto.

### ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 9 — L'*Agenzia di Costantinopoli* è autorizzata dalle due parti interessate a dichiarare un'invenzione il preteso testo del brindisi fatto dallo Czar a Livadia, pubblicato dal giornale *Servet*.

Lo Czar alzò soltanto il bicchiere dicendo: « Bevo alla salute del mio amico il Sultano! »

Il brindisi, non avendo alcun carattere ufficiale, non fu per conseguenza neanche ricambiato da Fuad pascià.

### OLANDA

(N) **L'Aja**, 9, 2,20 pom. — Il progetto di legge, che fissa il servizio militare a dieci anni, incontra, nelle sezioni della seconda Camera, una forte opposizione.

Il relatore constata che il progetto non troverà maggioranza, ammenochè non riceva un carattere completamente temperanso o che vi sia enunciato il principio del servizio personale.

### EGITTO

(N) **Alessandria d'Egitto**, 9, 2,20 pom. — Il governo e la Società del Canale di Suez si sono messi d'accordo circa le condizioni per la costruzione ed esercizio, per parte di quest'ultima, di un *tramway* a vapore e di un canale di acqua dolce tra Porto Said e Ismailia.

La linea sarà a sezione ridotta di 75 centimetri e sarà usata esclusivamente per il trasporto della posta, dei passeggeri e pei servizi della Società.

La Società assumerà la manutenzione del *tramway* finchè il governo non abbia costruito una linea che colleghi Porto Said col sistema ferroviario generale.

Il signor Elmin Palmer, consigliere finanziario del Kedive, e il signor Garskir, del dipartimento dei lavori pubblici, sono partiti per Tokar, allo scopo di fissare il sistema tributario e di studiare un progetto di irrigazione in quel distretto.

### Notizie varie.

(S) **New-York**, 9. — L'ufficio meteorologico del *New-York Herald* prevede una depressione barometrica segnalata verso il Capo Race, e che produrrà perturbazioni atmosferiche sulle coste dell'Inghilterra e della Francia fra giovedì e sabato.

### Movimento della navigazione.

(S) **Bombay**, 8. — Il *Bormida*, della N. G. I., è partito stamane per Singapore e Hon Kong.

(S) **Aden**, 8. — Il *Manilla*, della N. G. I., proveniente da Bombay, ha proseguito per Suez e Genova.

Il *Raffaele Rubattino*, della stessa Società, proveniente da Genova e scali, prosegue per Bombay.

# Borse e Mercati

Roma, 9 decembre 1891.

Mercato straordinariamente attivo e fermo quale da lungo tempo non si vide. Qualche pessimista incomincia a ricredersi, e quel che più monta perchè più notevole, anche nel pubblico incomincia a formarsi un'idea meno scoraggiante sulla nostra situazione. Quest'oggi per conseguenza si ebbero molte ricompre e anche qualche buon acquisto. La Rendita esordita ferma a 93,30 trovò quindi compratori a 93,45 per chiudere 93,35 a 93,30 1|2. Continua la fermezza del contante pagato 92,40 e 92,52 1|2.

In sensibile miglioramento le Generali esordirono 302 per progredire fino a 307 e chiudere 304 50.

Le Immobiliari pagate in principio 215 si spinsero a 217 per chiudere 218 a 212.

Fermo il Risanamento e anch'esso in progresso dai corsi di avanti ieri a 180 e in fine 175.

In deciso aumento il Credito Mobiliare da 373 a 380 per chiudere 377 con numerosi affari.

Le Azioni Acqua Marcia da 1065 si spingono a 1080 circa.

Buon contagno il Gas da 692 a 695 per chiudere in leggera reazione a 688 circa.

Banche Romane ferme a 1052 circa — Condotte 218 a 215 — Omnibus 111 a 110.

Cambi in ribasso: Francia 102,10 — Londra 25,47.

**Ore 3.30.** — Leggera reazione a Parigi e piccola reazione qui. Fondo mercato però sempre fermissimo ed animato.

Rendita 93,10 e in chiusura 93,17 a 93,20 — Generali 302 a 304 — Immobiliari 214 a 218 — Mobiliare 377 e 376,50 — Risanamento 176 domandato dopo 171 sfiorato — Acque 1076 a 1074 — Gas 692 a 690 — Condotte 215 — Omnibus 110.

BORSE ITALIANE — 9 dicembre 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 93 35 | 93 35 | 93 30 | 93 35 |
| Id. fine | — — | 93 40 | 93 35 | — — |
| Az. Banca Nazion. | 1330 — | — — | 1300 — | — — |
| » Mobiliare | 375 — | — — | 381 — | 380 381 |
| » B. Generale | — — | 298 — | — — | — — |
| » ferr. Mediterranee | 479 — | 480 — | 482 — | — — |
| » » Meridionali | 620 — | 625 — | 631 — | 625 630 |
| » B. di Torino | — — | — — | 310 — | — — |
| » Subalpina | — — | — — | — — | — — |
| » Cred. Torinese | — — | — — | — — | — — |
| » Id. Meridionale | — — | — — | — — | — — |
| » Banco Sconto | — — | — — | 75 — | — — |
| » Soc. Immobiliare | — — | — — | — — | 210 212 |
| » Tiberina | — — | — — | 35 — | — — |
| » Fondiaria ital. | — — | — — | 6 — | — — |
| » Sovvenzioni | — — | 42 — | 44 — | — — |
| » Navigaz. Gen. | 293 — | 300 — | — — | — — |
| » Società Veneta | — — | 31 — | — — | — — |
| Obbl. Id. Meridion. ant. | 275 — | 274 — | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 0/0 | — — | [illegible] | — — | — — |
| » » » 4 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| » » San Paolo | — — | — — | 493 — | — — |
| Francia vista | 102 40 | 102 10 | 102 [illegible] | 102 — |
| Berlino id. | 127 — | 126 85 | — — | — — |
| Londra a 3 m | 25 55 | 25 54 | 25 56 | 25 [illegible] |

| Parigi, 9, ore 3,15 pom. | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0/0 amm. | 96 35 | 96 40 | — — |
| » » 3 0/0 perpetuo | 96 — | 95 87 | — — |
| » » 4 1/2 0/0 | 104 30 | 104 30 | — — |
| » italiana 5 0/0 | 91 20 | 90 94 | — — |
| » turca | 18 15 | 18 12 | — — |
| » spagnuola | 67 — | 66 72 | — — |
| » russa nuova | 70 1/8 | 70 — | — — |
| » portoghese | 34 1/8 | 34 3/8 | — — |
| » ungherese | — — | 91 1/8 | — — |
| Egiziano 6 per 0/0 | 481 1/4 | 481 1/4 | — — |
| Banca di Parigi | 722 1/2 | 718 3/4 | — — |
| Id. di Sconto | 368 3/4 | 370 — | — — |
| Id. Ottomana | — — | 545 1/8 | — — |
| Credito fondiario | — — | 1236 — | — — |
| Azioni di Suez | — — | 2713 — | — — |
| Azioni Panama | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 6250 — | — — |
| Ferr. Meridionali ital. | — — | 610 — | — — |
| Cambio sull'Italia | — — | 3 3/16 | — — |
| Cambio su Londra | — — | 25 22 1/2 | — — |
| Cambio su Madrid | festa | — — | — — |
| Cambio sull'Argentina | — — | — — | — — |

(N) **Parigi**, 9, 4,40 pom. — (Fonte francese). — Dopo fermezza al debutto, la tendenza si fa piuttosto pesante. Affari ristretti.

Debolezza Rio Tinto in seguito al ribasso del rame a New York. Suez debole. Realizzi. Si resta pesante su tutto.

| Vienna, 9 calma | 7 | 9 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 277 — | 279 25 |
| R.aust.(oro) | 108 25 | 108 40 |
| Id. (carta) | 91 90 | 91 95 |
| Nap. d'oro | 9 36 1/2 | 9 35 1/2 |
| C. Londra | 118 — | 117 90 |

| Londra, 9 apertura | 8 | 9 |
|---|---|---|
| Nuovi Cons. | 95 7/16 | 95 7/16 |
| Italiana | 90 — | 90 1/4 |
| Turca | 17 3/4 | 17 7/8 |
| Egiziano | 95 1/2 | 95 7/8 |
| Argento | 43 5/8 | 43 5/8 |

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

| Berlino, 9 debole | 8 | 9 |
|---|---|---|
| Italiana c. | 89 80 | 89 80 |
| fine mese | 89 40 | 89 50 |
| Mediterranee | 92 20 | 92 70 |
| Rublo | 196 80 | 196 25 |
| Camb. a 3 m | 20 22 | 20 22 |

| Sconto ufficiale — SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 6 1/2 p. 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 4 per 0/0 |
| Germania | 4 per 0/0 |
| Belgio | 3 1/2 p. 0/0 |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 9 dicembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

| | |
|---|---|
| Cotoni - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. | 10000 |
| Importazioni del giorno . . . » » | [illegible] |
| TENDENZA: ferma | |

**Havre**, 9 dicembre ore 4,05 (urg.) apertura.

| | |
|---|---|
| Cotoni - Vendite effettive . . . Balle N. | 700 |
| TENDENZA: riservata Prezzo per f. dis. L. 50,75 | |
| Caffè - (Santos good average - Vendite - Sacchi N. | 15000 |
| TENDENZA: calma Prezzo per f. dis. L. [illegible] | |
| Strutto - Vendita del giorno . . . Quintali | |
| TENDENZA: attiva Prezzo per Qm. L. 42.75 | |

**Anversa**, 9 dicembre, 4,05 (urg.)

| | |
|---|---|
| Petrolio per fine corrente . . . L. | 10 — |
| TENDENZA: indecisa per fine prossimo . . . » | [illegible] |
| New-York, 9 dicemb. Petrolio St. White Pr. | 6 40 |
| Filadelfia, » » » » | 6 40 |

**Parigi**, 9 dicembre, ore 4,[illegible] pom.

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 28 | 15 | 29 | 30 | [illegible] |
| Avena | 16 | 75 | 16 | 30 | [illegible] |
| Olio di colza | 65 | — | 65 | 75 | [illegible] |
| Spiriti | 47 | — | [illegible] | — | [illegible] |
| Zucchero raffinato | 106 | 30 | 102 | 30 | |


PIETRO [illegible] gerente responsabile.

## ANITA

— Che cosa è accaduto? — domandò.

— Ho rotto una bottiglia... ma non si tratta di questo...

— E allora?

— Ecco la cosa!... Io ho sentito, senza volere, che vi trovate in imbarazzo per andare nel Bearnese...

— Ebbene?

— Io posso mettere a vostra disposizione duecento franchi. Quando tutti saranno andati via, io andrò a prenderli e ve li porterò.

Le lagrime salirono agli occhi di Barincq. Ma prima che avesse potuto pronunziare una parola, Barnaba era scomparso.

Quando egli riprese il suo posto al pianoforte, quelli degli invitati, che si erano sorpresi come egli potesse così bene far ballare i suoi invitati, si dissero che, davvero, la gioia dell'erede era scandalosa!

Che diavolo! Non si può essere allegri quando muore un fratello! O almeno le convenienze esigono che non ci si rallegri pubblicamente della sua morte.

Oramai non aveva più che una preoccupazione: fece la valigia a tempo per non perdere il treno delle nove, sapendo bene di non poter contare sopra sua moglie, la quale, essendo o dicendosi mezzo morta di stanchezza quando all'alba i ballerini sarebbero andati via, non avrebbe avuto altra preoccupazione, che quella di mettersi in letto.

Finalmente, verso le tre, la signora che era stata compiacente una volta lo fu una seconda, e consentì a rilevarlo dal pianoforte.

Barincq andò nella sua camera, e tirò fuori una vecchia valigia che non gli aveva servito da quindici anni, che era ridotta in uno stato assolutamente deplorabile, ma che pure, bene o male, poteva ancora servire.

Siccome non doveva rimanere a Ourteau che il tempo strettamente necessario al funerale di suo fratello, non aveva bisogno che di pochissima biancheria.

Cercando bene, trovò due camicie in discreto stato. Il suo abito era passabile. In complesso egli avrebbe potuto entrare senza scomparire in quella chiesa di villaggio, dove tanti anni prima aveva occupato insieme a suo fratello il posto d'onore, e non avrebbe dovuto arrossire della sua povertà sotto gli sguardi curiosi dei suoi amici di gioventù.

Erano le sei del mattino quando, partiti tutti gli invitati, i Barincq rimasero soli con Barnaba, che anche lui si preparava ad andarsene.

— Andiamo a dormire! disse la signora Barincq alla figlia. Abbiamo ben guadagnato alcune ore di buon sonno.

Barnaba si avvicinò a Barincq.

— Torno fra un quarto d'ora! gli disse piano. Il tempo solamente di andare e venire.

Quantunque avesse parlato piano, la signora Barincq lo udì.

— Perchè mai Barnaba vuol tornare? domandò a suo marito.

Egli avrebbe preferito che la domanda non gli fosse stata rivolta.

Ma capì che non poteva neanche rifiutarsi di rispondere.

Perciò disse ciò che era passato, la domanda che aveva fatta, la ripulsa avuta, e l'offerta di Barnaba.

La signora Barincq alzò al cielo le braccia, tremando di indignazione.

— Contrarre debiti con un domestico! — gridò. Non ci mancava che questo!

— Barnaba si è condotto come un amico! — disse Anita.

— Non stare a difendere tuo padre — le gridò la madre indignata — e domandagli piuttosto in qual modo conta di restituire quel denaro.

Ma poi, senza neanche aspettare che quell'appello all'intervento di Anita avesse prodotto il suo effetto, si volse di nuovo al marito.

— Quando conti di partire? — domandò.

— Alle nove.

— Stamani?

— Naturalmente. Mi rimane appena il tempo di fare il viaggio se voglio arrivare pei funerali.

— E ci vuoi lasciare in mezzo a questo disordine, senza nessuno che ci dia una mano? Io sono morta di stanchezza!

— Quanto a questo — disse Anita — non darti pensiero. Oggi non andrò allo studio, e prima di stasera tutto sarà rimesso in ordine.

— Se anche tu prendi il partito di tuo padre, non ho più altro a dire. Addio!

E senza aggiungere altro, uscì dal vestibolo per salire al primo piano.

— Non porti via nulla? — disse Anita quando fu rimasta sola con suo padre.

— Ho già fatto la valigia quando la signora Albret mi ha sostituito al pianoforte.

— E non vuoi far colazione?

— Barnaba mi ha detto che non ci restava nulla.

— Io ti farò il caffè. E intanto ci porteranno il pane.

E siccome si dirigeva verso la cucina, suo padre la fermò.

— Spero bene — disse — che non accenderai il fuoco vestita così.

— La mia veste — rispose ella sorridendo — non ha più gran che a temere.

Infatti era in brandelli, lacerata in più punti, e sopratutto alla vita, là dove si erano appoggiate le mani dei ballerini.

— Ma rimane il pericolo del fuoco — disse Barincq.

— Hai ragione! Vado a spogliarmi e torno subito.

— Faresti meglio ad andare a dormire!

— Credi forse che sia stanca per una notte passata al ballo? Alla mia età sarebbe una vergogna.

In pochi minuti Anita tornò vestita da casa.

Dopo avere acceso il fuoco e aver messo un recipiente pieno d'acqua sul fornello, aprì la porta che metteva nel giardino.

— Dove vai? le disse il padre.

— Ho un'idea!

Tornò infatti quasi subito, tenendo, con aria trionfante, due uova in mano.

— Mi pareva bene — disse — di aver sentito le galline cantare. Così, almeno, tu non uscirai a digiuno! Due uova fresche e una buona tazza di caffè ti rimetteranno un poco dalle fatiche di questa notte, che per te dovevano essere tanto più penose, in quanto si aggiungevano al dolore che ti straziava! Ti assicuro che ti compiangevo di tutto cuore, e che più di una volta mi sono rimproverata il supplizio che ti imponevo.

— Ma almeno ti sei divertita?

— Dovrei dirti di sì, ma....

— Ma?

— Ma non ti direi il vero.

— Hai avuto dunque qualche disillusione?

Ella esitò un momento.

*(Continua)*

***Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.***

# EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

## FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

**Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.**

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

# Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

## FLORIO E RUBATTINO

*Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55...*

Servizi Postali e Comm... ...arittimi Italiani.

**...ee Transoceaniche**

*Genova-Napoli-Suez-Bombay* (ogni venti giorni)
*Bombay-Singapore-Hong Kong* (mensile)
*Genova-Montevideo-Buenos Ayres* (quindicinale)
*Genova-Rio Janeiro-Santos* (facoltativa)
*Napoli-Gibilterra-New York* (facoltativa)
*Palermo-New Orleans* (facoltativa).

**Linee Mediterranee**

*Genova-Livorno-Napoli-Alessandria* (settimanale)
*Alessandria-Porto Said-Suez* (quindicinale)
*Suez-Massaua-Assab-Aden* (settimanale)
*Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne* o *Salonicco-Costantinopoli-Odessa* (settimanale)
*Genova-Marsiglia* (bisettimanale facoltativa)
*Genova-Palermo-Brindisi-Venezia* (settimanale)
*Venezia-Trieste* (bisettimanale facoltativa)
*Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli* (settimanale)
*Venezia-Bari-Brindisi* (settimanale)
*Brindisi-Corfù-Patrasso* (bisettimanale)
*Ancona-Zara* (settimanale)
*Palermo-Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria-Tunisi* (settimanale)
*Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta* (settimanale)
*Palermo-Messina-Siracusa-Malta* (settimanale)
*Napoli-Messina-Catania-Malta* (settimanale)
*Genova-Livorno-Maddalena* (settimanale)
*Maddalena-Terranova-Cagliari* (bisettimanale)
*Palermo-Cagliari* (settimanale)
*Genova-Bastia-P. Torres-Cagliari* (settimanale)
*Genova-Livorno-Capraia-P. Torres* (settimanale)
*Napoli-Cagliari* (settimanale)
*Civitavecchia-Golfo-Aranci* (giornaliera celere)
*Palermo-Napoli* (giornaliera celere)
*Napoli-Messina-Reggio* (trisettimanale)
*Napoli-Calabria-Messina* (trisettimanale)
*Palermo-Porto Empedocle-Siracusa* (settimanale)

**Servizi minori**

*Livorno-Portoferraio-Portolongone* (settimanale)
*Livorno-Porto Santo Stefano* (settimanale)
*Portoferraio-Piombino* (giornaliero)
*Messina-Reggio* (bigiornaliero)
*Messina-Lipari-Salina* (bisettimanale)
*Salina-Panaria-Stromboli* (quindicinale)
*Palermo-Ustica* (settimanale)
*Porto Empedocle-Lampedusa* (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 485, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

*NB.* In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

## Gabinetto Medico Magnetico

*Via di Ripetta 41, piano 2., Roma*
(dalle 10 ant. alle 5 1|2 pom.)

La nota sonnambula *Gemma Mingoni De-Cornelio*, prosegue felicemente a dare ***consulti di presenza*** *(e per corrispondenza da qualsiasi città)* ***per tutti gli argomenti possibili.***

Mediante richiesta in tempo dà consulti (*fuori dell'orario*) nel proprio gabinetto o al ***domicilio del cliente.*** Per schiarimenti inviare lettera includendo francobollo. 763

## Prime GRATIS Prime

**Le Théâtre complet de**

**Th. CORNEILLE**

illustré avec 20 gravures dont douze en couleurs. Un splendide volume in-4°. Papier de luxe, 748 pages. Se vend en librairie 15 francs.

## GRATIS

**Molière, sa vie et ses ouvrages par LOUIS MOLAND**

Un grand volume de 392 pages in-4° avec 54 gravures magnifiques — En librairie 10 fr.

L'Administration du Journal politique quotidien

**L'ITALIE de Rome**

offre gratis:

Le ***Théâtre de Corneille*** à ses abbonnés d'un an à partir du 1er Janvier 1892.

Le ***Molière*** à ses abonnés de six mois à partir du 1er Janvier 1892.

Les abonnés de 3 mois, à partir du 1er Janvier 1892 pourront avoir le volume «Molière» moyennant le supplément de **3** fr. en outre du prix de l'abonnement au Journal.

Le Journal **L'ITALIE**, entrant le 1er Janvier dans sa 33me année, est un des plus anciens journaux italiens et des plus connus et doit sa vitalité non seulement à sa politique, maintenue constamment au-dessus des querelles et des mesquinités de parti, mais aussi à l'abondance et au choix des matières qu'il traite.

Aucun autre journal n'a jamais offert à ses abonnés des primes d'une valeur réelle aussi forte, que celles qu'offre **L'ITALIE**.

Pour les abonnements s'adresser directement aux bureaux du Journal, 127, Place Montecitorio, Rome.

### Prix d'abonnement

| | Trois mois | Six mois | Un an |
|---|---|---|---|
| Royaume d'Italie, Tunisi, La Goulette, Suse et Tripoli de Barbarie ......... | Fr. 10 | 19 | 36 |
| Etats de l'Union postale... | » 14 | 26 | 51 |

BUREAU DU JOURNAL

***Rome - Place Montecitorio, 127 - Rome.***

# ORARIO delle FERROVIE

**Partenze da Roma per le linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.40 | 8.5 | 10.50 | 1.12 | 4.20 | 11.35 | ...... |
| Pisa | 8.— | 8.20 | ...... | 3.5 | 9.15 | 10.25 | ...... |
| Torino | 8.— | ...... | ...... | 3.5 | 10.25 | ...... | ...... |
| Milano | 8.— | ...... | ...... | 3.5 | 9.15 | ...... | ...... |
| Foligno-Ancona | 6.— | ...... | 12.m | 5.55 | 10.20 | ...... | ...... |
| Firenze | 9.— | 9.10 | ...... | 3.— | 11.— | ...... | ...... |
| Tivoli-Avezzano-Solmona | 6.15 | 9.40 | 11.50 | 10.50 | ...... | ...... | ...... |
| Civitavecchia | ...... | ...... | ...... | 12.5 | 5.25 | ...... | ...... |
| Frascati | 7.05 | 9.30 | ...... | 12.10 | 2.50 | 5.14 | ...... |
| Anzio-Nettuno | 6.40 | 10.— | ...... | 4.20 | ...... | ...... | ...... |
| Albano-Marino | 7.16 | 9.45 | ...... | 12.55 | 5.— | ...... | ...... |

**Arrivi dalle linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.30 | ...... | ...... | 2.25 | 6.58 | 7.28 | 8.45 |
| Pisa | 6.25 | 10.— | ...... | 5.40 | 10.10 | 11.2 | ...... |
| Torino | 6.25 | 10.— | ...... | 11.2 | ...... | ...... | ...... |
| Milano | 6.25 | 10.— | ...... | 11.2 | ...... | ...... | ...... |
| Ancona-Foligno | 7.40 | 11.45 | ...... | 2.40 | 10.15 | ...... | ...... |
| Firenze | 12.45 | 7.— | ...... | 12.40 | 7.— | ...... | ...... |
| Tivoli-Avezzano-Sulmona | 5.25 | ...... | ...... | 2.50 | 10.40 | ...... | ...... |
| Frascati | 7.23 | 10.8 | ...... | 12.50 | 4.56 | 7.46 | ...... |
| Nettuno-Anzio | 8.42 | ...... | ...... | 2.25 | 5.51 | ...... | ...... |
| Marino-Albano | 7.58 | 10.21 | ...... | 3.35 | 6.30 | ...... | ...... |

**TRAMWAYS ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma partenza | 5.45a. | 6.30a. | 9.30a. | 11.25a. | 4.47p. | —.— | —.— | —.— |
| Tivoli arriva | 8.16a. | 11.9a. | —.— | 1.11p. | 6.33p. | —.— | —.— | —.— |
| Tivoli partenza | 6.57a. | 8.54a. | 11.52a. | 3.45p. | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Roma arriva | 8.44a. | 10.41a. | —.— | 1.39p. | 5.30p. | —.— | —.— | —.— |

## Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0|0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

**SI VENDE A CREDITO** qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 714

**DANARO** si accredita sulle polizze del Monte di Pietà dall'Agenzia d'Affari in Via Tomacelli 130 con interessi miti. Le Polizze sempre a disposizione.

**SERVIZIO DI COUPÈ** milord e landau. Un privato affitta ottimo servizio di coupè, milord e landau uno o due cavalli, prezzo moderato Dirigersi Via Tritone 7 dalle 8 alle 10 ant. e dalle 1 1|2 alle 4 pomerid. 771

**PER L. 15 MILA CIRCA** cederebbesi una industria bene avviata, lucrosa ed in piena attività di produzione. Clientela estesissima. Scrivere R. S. 1013 posta Roma. 776

**CALDAIA A VAPORE** Vendesi caldaia a vapore verticale forza due cavalli in buono stato. Rivolgersi in Roma al meccanico C. Cinpetti, Via Tor de' Specchi; in Frascati L. Lippi, Piazza Romana. 777

**CARBONELLA** da forno a L. 1,75 al sacco a domicilio nei forni dei fratelli Gioggi, Via S. Claudio N. 72, Via Pastini N. 134 e Piazza Otto Cantoni N. 11 a grandi e piccole partite. 782

**FARMACIA** da vendersi od affittarsi in posizione centralissima. Per mancanza di titolare si accordano grandi facilitazioni. Dirigersi via Federico Cesi 44, scala destra N. 2. 788

**LA BIBLIOTECA** di D. Raffaele Pagliari. Questo dotto e simpatico prete, morto nello scorso anno, era ben noto ai bibliofili e letterati. Con pochissime risorse, con pazienti ricerche e con una perseveranza unica, ha saputo fare il miracolo di formare una copiosa Biblioteca piena di cose rare e preziose. Questa formava tutte le sue delizie: personaggi illustri, letterati e principi italiani e stranieri l'hanno visitata ed ammirata. I suoi eredi sono venuti nella determinazione di venderla alla pubblica auzione. La vendita della prima parte avrà luogo nel negozio librario di «Antonio Carmignani, in via Torre Argentina 72» incominciando il giorno di giovedì 10 dicembre prossimo e successivi alle ore 3 3|4 pom.

**PER CESSAZIONE COMMERCIO** vendesi negozio di pasta all'uova, pasticceria e liquori con 16 anni di esistenza per le trattative dirigersi dal signor Grassi, Via Nazionale N. 166, Caffè e Liquori. 756

**SI CERCA DENARO** da rinvestire con un lauto interesse. Dirigersi sig. Napoleone Paoli, Via Giovanni Lanza 88 mezzanino, dalle 12 meridiane all'una e mezzo e dalle 5 alle 9 pom. 790

**GIUOCATE 7. 28. 65. 74. 82!!!** Detti numeri danno vincita sicura all'estrazione di Roma del 12 o 19 corrente. Matematico Gilberto Gilleco, posta restante, Roma.

**OCCASIONE FAVOREVOLE** Per volontaria cessazione di commercio si cede il tanto rinomato negozio di guanti e generi di moda «Alla Città di Napoli», Via Campo Marzio, 14. Affittasi pure il mezzanino annesso al suddetto negozio.

**IN ANZIO** causa divisione di patrimonio, si vende casa sino ad ora tenuta ad uso di albergo (Albergo Milano) nella miglior posizione del paese, facciata verso Piazza Pia, quartieri con terrazze a tutti i piani, sul mare; grandi locali terreni, saloni e botteghe. Trattative all'Ing. Luigi Pavese, comproprietario in Anzio. Informazioni in Roma presso il Notaio cav. Vincenzo Giorgi, Corso Vittorio Emanuele N. 110.

**D'AFFITTARSI.**

**VIA AGOSTINO DEPRETIS** 86. Madame Krismanic. Appartamenti elegantemente ammobiliati esposti a mezzogiorno da affittarsi al 1. piano nobile. 780

**VASTI LOCALI** con grande area scoperta uso scuderie, rimesse, ufficio annesso, granari, fienili, provvisti di acqua, fuori dazio, rimpetto Porta Cavalleggieri 103. Le chiavi al N. 105. Rivolgersi allo studio sig. avv. Jacoucci, Via in Arcione 71. 785

**VIA DELLA SAPIENZA** N. 54 p. 4. presso il Senato, quattro camere, cucina con acqua, vasche da lavare. Prezzo da convenirsi. Dirigersi Maroniti 32 piano 2. 779

**A MODICISSIMO PREZZO** elegante appartamento di 13 vani posto in Via Ripetta N. 80 p. 4. con acqua in casa, gas, portiere. Nello stesso palazzo trovansi disponibili rimesse e scuderie. 770

**VIA CLAUDIA** N. 8, vari appartamenti e un grande studio da pittore con terrazza pensile, molto adatto per una fotografia. 614

**LOCALI TERRENI** via Ripetta 172, 173 per uso di tratteria e ristorante, possono servire per circolo, sala di scherma e ballo e deposito di mobilie, materiali laterizi ecc. ecc. Prezzo mite. 768

**GALLERIA REGINA MARGHERITA** Via Depretis. Vari quartieri vuoti al massimo buon prezzo. Dirigersi ivi dai portieri. 568

**VIA PALESTRO 35** p. 3. Appartamento di otto camere oltre la cucina e stanzino da bagno. Lire 125 mensili. 759

**APPARTAMENTO** N. 10 camere e cucina, cantina e vasche, acqua Marcia gas, Lire 130. Via in Arcione 98 piano 4. 792

**VIA FRATTINA** 38 p. 2. Quattro camere, cucina, acqua, cantina e fontane. 764

**PALAZZI ROCCAGIOVINE** D'affittarsi al Foro Traiano un appartamentino al 3. piano ed uno grande mobiliato al piano nobile. A Via della Croce 78 A, due appartamentini.

**QUARTIERI** da due, da quattro e da sei stanze oltre la cucina. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 59.

**VIA MILAZZO** 28. Piano nobile, sei camere cucina, balcone, scala marmo, gas, portiere, acqua, condotture igieniche, casamento occupato esclusivamente distinte famiglie L. 85. Mezzanino 75. 789

**VIA VITTORIA** 60. Due appartamenti 2. e 3. piano ciascuno tre ingressi 9 camere cucina, e cantina. Acqua di Trevi, vasche da lavare, volendo acqua Marcia. Gas al portone. Le chiavi al piano 1.

**VIA ARENULA** 41, fra la piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo al Catinari) ed il ponte Garibaldi. Grandi e piccoli appartamenti signorili da 3 ad 8 camere e cucina, acqua Marcia, vasche per lavare, bucataio, terrazza, gas per le scale, cortile carrozzabile. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. — Via Arenula presso il Teatro Argentina N. 84-85-86-87. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative nella medesima Via Arenula N. 41. 790

**VASTI LOCALI** terreni in piazza Nicosia ai numeri 30 a 35, muniti di grandi vetrine, acqua, gas, cantina. Dirigersi al portiere in Via della Scrofa N. 117. 794

**5 CAMERE** cucina, acqua Marcia, terrazzo, Via Palermo N. 49. Dirigersi dal portiere.

**CORSO 456** p. 3. Affittasi 9 camere e cucina con finestre in via delle Colonnette, esposte al sole, vasche da lavare, acqua Trevi e Marcia, gas e portiere. Per trattative sig. Graziotti, Monte d'Oro 29.

**APPARTAMENTO** rimesso a nuovo 15 stanze grandi con due cucine. Divisibile, Ascensore, 3. p., prezzo mite, due qualità d'acqua. Via S. Nicola Tolentino 12. 766

**CORSO VITT. EM.** con ingresso in via dell'Arco dei Ginnasi N. 3 primo piano, sette camere e cucina con acqua Marcia. L. 150. Dirigersi alla farmacia sottostante. 780

**APPARTAMENTO** di sei camere, cucina e soffitte. Acqua Marcia, gas, portiere, piano 3. Monte Giordano 5, lire 100 mensili. Locale grande in Borgo Vittorio 44. Lire 40 mensili. 159

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 3 cad.

**GRANDE RIVOLUZIONE** per vino di famiglia, Lire 4 il quartarolo, soldi 14 il fiasco; Zagarolo di Lire 24 il barile ora Lire 16. Campo Marzio 68. 767

**OCCORRENDOVI MOBILIA** letti, tappezzerie, pianoforti ecc. andate dal perito Ciccolini, piazza Aracoeli N. 11, troverete roba solida a prezzi eccezionali. Vendesi per L. 300 o affittasi Chiosco completo accanto Piccola Velocità.

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

**LEZIONI DI TEDESCO** dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

**LINGUA FRANCESE** Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture tous les soirs chez le prof. Abb. mensuel L. 6. Indirizzarsi 293, Via del Corso. 714

**LEZIONI DI CONTABILITÀ** commerciale, industriale, patrimoniale, bancaria ecc. Scrittura doppia. Logismografia. Metodo teorico pratico. Dirigersi da mezzogiorno alle 2 Via Sant'Elena 17 piano secondo. 762

**SIGNORINA GERMANICA** conoscendo benissimo l'italiano dà lezioni di tedesco ed italiano a prezzi discretissimi. Accompagnerebbe signorine a passeggio. Ind. 292 via del Corso.

**DISTINTA SIGNORINA INGLESE** dà lezioni di lingue. Prezzi miti. Scrivere F. 21 fermo in posta. 778

**SIGNORINE** italiane che desiderassero andare all'estero come istitutrici o damigelle di compagnia scrivano a Madame Güngerich Heibertshausen Lollar presso Giebsen (Germania). 736

**BRAVO DOMESTICO** con ottime referenze, stato per dieci anni con Nunzio defunto, desidera posto presso prelato o distinta famiglia. Dirigersi Circo Agonale 13 dal portiere. 791

**SIGNORA GERMANICA** dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

**MAITRE D'HOTEL** o valet. Giovane di bella presenza, che parla bene l'inglese, francese e poco tedesco cerca posto in casa privata anche per viaggiare. Buonissime referenze. Scrivere R. M. in posta Roma. 769

**CONTESSA TEDESCA** maestra d'inglese, tedesco, francese, conoscendo l'italiano desidera collocarsi come istitutrice o dama compagnia. Ottime referenze. Scrivere Madama Gungerich Heibertshausen Lollar presso Giebsen (Germania). 736

**ENGLISH DEUTSCH** Conversazione e corrispondenza commerciale. Metodo rapido e sicuro. Lezioni serali a L. 12 al mese (due allievi insieme). Via del Boschetto 5 piano 3.

**GIOVANE** pratico commercio, contabilità, figlio distinta famiglia, referenze eccezionali stato militare, anni 24, desidera occuparsi presso casa commerciale. Preferirebbe essere viaggiatore. Nazareno Baldinelli, Montecompatri, Roma. 795

**CAMERA E SALOTTO** bene mobiliati si cercano, ingresso libero, primo o secondo piano, presso S. Carlo ai Catinari, Teatro Argentina, Corso Vittorio Emanuele. Scrivere fermo posta A. O.

**IMPIEGO** troverebbe giovane attivo ed intelligente che volesse dedicarsi a fare la piazza per un importante Stabilimento Litografico e Tipografico. Per informazioni rivolgersi alla Ditta Binda, via Borgognona 47.

**I COMMERCIANTI** Industriali ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44 fermo posta Roma, specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione modesta.

**A VILLA LUDOVISI** via Emilia n. 56 int. 15 scala seconda. Presso onesta famiglia si prenderebbe in pensione e alloggio, a mite prezzo, un giovinetto. T. Assali. 767

**PENSIONE** con o senza camera presso onorevole famiglia, via del Corso 481, primo piano. Dirigersi al portiere. 778

**MAESTRA TEDESCA** per signore e signorine insegna lingue tedesca, francese ed inglese, nonchè Cetra: accompagnerebbe a passeggio. Ottime referenze. Dirigersi: Via Umbria (presso S. Nicolò Tolentino) lettera C. p. 1. 781

**CASSA FORTE VALLI** n. 7 a due porte, nuovissima, si vende a condizioni positivamente vantaggiose. Dirigersi ai sigg. Giorduni e Ferreni, Piazza Colonna. 765

**D'AFFITTARSI**

**VIA GREGORIANA** 5. Rez-de-chaussé. Camera mobiliata con stanzetta e ingresso completamente libero. Visibile dalle 12 alle 3 pom.

**ESPOSTA A MEZZOGIORNO** camera grande mobiliata con comodo, libera di cucina. Via della Vite N. 51 p. p. Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4. 768

**MOBILIATI** camera, salotto, cucina e camere. Via del Boschetto 27. 794

**UNA O DUE** camere mobiliate, esposte a mezzogiorno, piano secondo, posizione centrale, Piazzetta Cordonata 25 sopra Tre Cannelle (presso Teatro Nazionale). 791

**CAMERA GRANDE** libera, volendo anche due. Eleganti mobiliate di fronte al Costanzi, finestre a strada, Via Viminale 36 p. 3. int. 8.

**APPARTAMENTINO MOBILIATO** elegantemente al Lungo Tevere Mellini prospetto Ponte di Ripetta, esposizione levante, prezzo convenientissimo causa partenza. Dirigersi Casa Commissioni, Via Frattina 114, E. Gelosi e C.

**APPARTAMENTINO** libero mobiliato d'affittarsi in Via Montebello presso Ministero finanze. Dirigersi via Calatafimi 18-20. Negozio di Mobili. 783

**QUARTIERE MOBILIATO** situato in via Farini N. 16 piano secondo esposto a mezzogiorno. 729

**PIAZZA DELLA MADDALENA** N. 3 p. 1. sopra mezzanino Affittasi una o due camere e salotto mobiliati. Posizione centrale prossima al Parlamento, al Senato e al Pantheon.

**CAMERA ELEGANTEMENTE** mobiliata Via Nazionale N. 46 scala destra p. 1. 796

**PER SENATORE** deputato o avvocato affittasi quartierino elegantemente mobiliato composto di salottino, salotto con caminetto, pianoforte; camera con letto matrimoniale. Esposizione mezzogiorno. Corso 522 piano primo. 796

**QUARTIERE MOBILIATO** Via Palermo N. 11 piano primo. Diverse camere a mezzogiorno sul giardino e stanza da bagno.

**APPARTAMENTO** benissimo mobiliato esposto mezzogiorno, con camera da bagno. Camere salotto, ingresso libero, volendo con pensione. Via Veneto 95 p. 1. int. 4. Scala destra. Palazzo signorile.

**APARTEMENT** meublé à louer Rue Due Macelli 73 tout pres de la place d'Espagne. Position charmante. Gaz a l'interieur, sonnettes electriques.

**CAMERA E SALOTTO** elegantemente mobiliate con vista nel Corso, presso distinta famiglia, via Montecatini, N. 11, p. 2. 755

**VIA NAZIONALE** 46, scala grande. Dal sig. Pietro d'Aponte, affittasi una bellissima camera grande e salotto bene mobiliati con camerino per toletta ed ingresso tutto a se. 736

**PIAZZA STAZIONE** camera e salotto ben mobiliate, tappeti, caminetti. Si farebbe anche pensione. Per informazioni: Viale Principessa Margherita N. 63, scala destra, interno 1. 786

## Corrispondenze.

**25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.**

*Viola del pensiero* Reçu ta lettre. Fort content. Mon cher tresor! je t'aime tant, je suis à toi. Ton amour est ma vie. Dimanche attend lettre. GAROFANO. 793

*Gennaio 30* Mio caro bene. Non passa istante che non pensi a te. Sii sicuro che sei e sarai sempre l'Angelo mio adorato. MASSAUA.

*Per piacere* ho chiestoti notizie salute per tranquillizzarmi. Nulla! è troppo!! Forse non leggerai neppure le mie: inutile scriva! ovvero godi nel rendere vieppiù infelice chi ADORATI. 796

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.